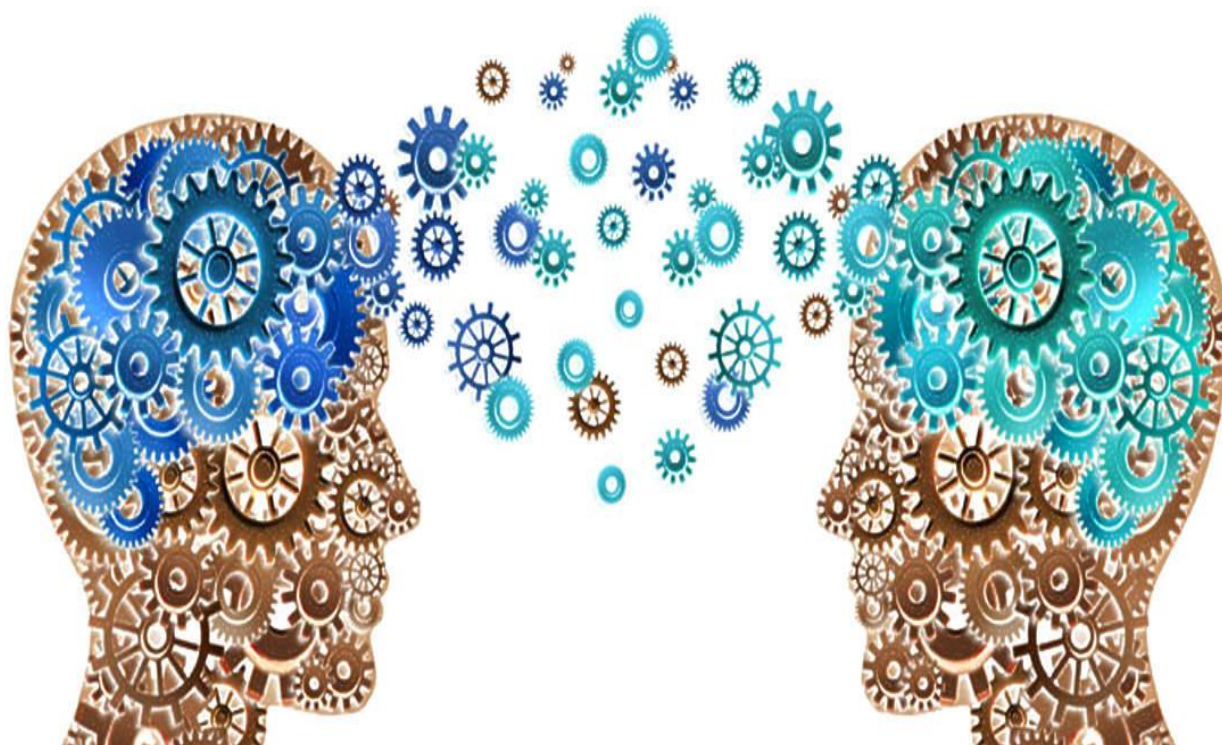




ISTITUTO dal 1962
EUROPA
SCUOLE PARITARIE

Anno scolastico 2020/21
Esame di Stato

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**



**CLASSE V A
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
AS 2020/2021**

Indice

1. Composizione del consiglio di classe	3
2. Piano orario	3
3. Presentazione della classe	4
4. Relazione sulla classe	4
Caratteristiche generali della classe	4
Rimodulazione di orari e programmi a seguito dell'emergenza COVID-19	5
Situazione comportamentale della classe.	7
Andamento didattico	7
Altre attività extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa	11
Percorsi interdisciplinari	11
Attività specifiche di orientamento	12
5. Gli obiettivi raggiunti	12
Generali di carattere formativo	12
Obiettivi comuni o trasversali di carattere cognitivo	13
6. Metodologie didattiche	13
7. Libri di testo	16
8. UU.DD.	16
9. La valutazione degli apprendimenti	16
10. La valutazione del comportamento	16
11. Le griglie di valutazione	20
12. L'assegnazione del credito scolastico	22
13. Relazioni dei singoli docenti	25
Docente: Encarnación Lucas Salcedo	61
14. Allegati	85
Brano tratto da I promessi sposi	85

1. Composizione del consiglio di classe

Materie	DOCENTI	Firme docenti
Lingua e letteratura italiana	Gabriele Tanda	
Lingua e cultura inglese	Francesca Carta	
Scienze umane	Alessandra Demurtas	
Latino	Gabriele Tanda	
Storia e filosofia	Federica Porcheddu	
Storia dell'arte	Carla Cuccuru	
Matematica e fisica	Speranza Sannino	
Scienze	Andrea Gabrieli	
Educazione fisica	Pier Paolo Profili	

2. Piano orario

Materie	ORE SETTIMANALI	Prove S/O/P
Lingua e letteratura italiana	4	S. O
Lingua e letteratura inglese	3	S. O
Scienze umane	4	S. O
Latino	2	S. O.
Storia	2	O
Filosofia	3	O
Storia dell'arte	2	O
Scienze	2	O
Educazione fisica	2	O. P.

3. Presentazione della classe

Numero totale studenti:8

Provenienza da questa Scuola:

Promossi dalla classe precedente:

Ritiri in itinere: 0

Studenti pendolari:

Nessun ripetente la V classe

4. Relazione sulla classe

Caratteristiche generali della classe

La classe V^a Liceo delle Scienze Umane è costituita da otto alunni.

La classe ha visto nel corso dell'anno scolastico l'inserimento di due nuove componenti che non ha in alcun modo inficiato sul clima sereno che si era venuto a creare fin dall'inizio dell'anno scolastico.

La classe si presenta eterogenea dal punto di vista della composizione e dei livelli di competenza degli alunni, pur con evidenti diversità caratteriali, è riuscita ad interagire reciprocamente con rispetto e collaborazione reciproci.

In generale la partecipazione degli studenti si è rivelata non sempre costante, ciò è dipeso in gran parte dalle difficoltà legate alla DaD e questo ha richiesto uno sforzo maggiore da parte dei docenti che si sono impegnati per riuscire a coinvolgere ogni singolo alunno in modo produttivo. Nei periodi di DaD si è cercato quindi di coinvolgere l'intero gruppo classe affinché nessuno si scoraggiasse e si proseguisse, con tempi e modi differenti, nel percorso iniziato durante le lezioni di didattica in presenza.

La classe a seguito di un primo periodo di passività ha dimostrato un discreto interesse verso le materie di studio.

Il lavoro di rinforzo continuo e assiduo ha permesso a tutti gli alunni di esprimersi in maniera sostanzialmente corretta e di contestualizzare e analizzare in maniera critica i contenuti dei programmi svolti.

Durante il secondo quadrimestre i docenti hanno notato un generale calo nel rendimento probabilmente dovuto alla situazione pandemica che ha costretto studenti e docenti ad alternare lunghi periodi di didattica in modalità a distanza a brevi periodi di didattica in presenza. I docenti sottolineano quindi un rallentamento nelle attività didattiche, nelle quali si è preferito puntare a una didattica mirata al rinforzo e al consolidamento degli argomenti trattati durante la prima parte dell'anno scolastico.

Da un'indagine finale, risulta che i livelli di preparazione siano generalmente cresciuti rispetto alla situazione iniziale: gli studenti hanno compiuto dei progressi nella quasi totalità delle discipline, anche in quelle in cui presentavano maggiori difficoltà. Infatti, la valutazione finale dei docenti ha evidenziato un generale progresso della classe, soprattutto in considerazione del fatto che la valutazione complessiva non ha tenuto conto soltanto dei risultati raggiunti. Accanto a questo aspetto, sono stati considerati anche una serie di parametri relativi alla sfera non cognitiva: livello di partenza dei singoli allievi, impegno, interesse, partecipazione alle attività didattiche, sia in presenza che in modalità DaD, costanza nello studio, rispetto delle consegne, progressi dell'area affettiva, della personalità e dell'autonomia. Sotto l'aspetto disciplinare, va sottolineato che nel corso dell'anno gli studenti si sono mostrati sempre rispettose delle norme scolastiche vigenti. Nel complesso, si è assistito ad una crescita personale globalmente adeguata, in quanto i discenti hanno maturato una maggior consapevolezza di sé, acquisito autostima e sicurezza nelle proprie capacità.

4.2 Rimodulazione di orari e programmi a seguito dell'emergenza COVID-19

I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata e imprevedibile, oltre alla necessità di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento

cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti grazie alla pronta attivazione da parte dell'Istituto della didattica a distanza, attraverso l'utilizzo di piattaforme per la didattica virtuale.

L'Istituto ha approvato per l'anno scolastico in corso il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) in modo da fornire le indicazioni relative all'organizzazione della didattica digitale integrata che è stata adottata nel corso dell'anno in modalità complementare, quando era prevista la didattica in presenza, e in modalità esclusiva nel periodo del primo quadrimestre che va da novembre a febbraio. Nel suddetto piano sono state previste le modalità e gli strumenti da utilizzare per la didattica digitale integrata in caso di attività ordinaria in presenza e in caso di sospensione per necessità di contenimento del contagio, in singole classi e/o nell'intero istituto.

Modalità di realizzazione della DDI.

La DDI è una metodologia innovativa di insegnamento che pertanto non deve essere intesa come mera trasposizione della didattica in presenza su piattaforma digitale ma di integrazione e supporto alla tradizionale lezione in presenza. Affinché la progettazione sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi, i docenti provvederanno a rendere fruibili in piattaforma tutti i contenuti necessari per la materia e per lo svolgimento della lezione.

La piattaforma individuata dall'Istituto è Teams di Microsoft 365 Education, un'applicazione efficace e di pratico utilizzo, che ha permesso lo svolgimento delle lezioni a partire dal 23 marzo 2020 in un canale virtuale sicuro e funzionale.

Si sottolinea che la scelta di tale strumento è stata valutata in seguito alla disponibilità delle varie piattaforme presenti sull'apposita sezione del sito del Miur, e in base alle prime indicazioni fornite dal Garante Privacy in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie a fini didattici in quanto per impostazione e progettazione Teams permette delle misure di protezione dei dati riconducibili al solo fine istituzionale dell'Istituto.

Solo agli utenti abilitati, studenti della classe e docenti del consiglio di classe, sono stati inseriti nei rispettivi gruppi classe per avere l'accesso alle videolezioni e ai materiali didattici. Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente.

Ogni classe può usufruire del proprio gruppo classe, suddiviso a sua volta in canali corrispondenti a ciascuna disciplina. Grazie a questo strumento si possono organizzare varie attività come test scritti, esercitazioni in presenza e individuali, caricare dispense delle lezioni e materiali multimediali di vario genere e, fondamentale, mantenere un contatto costante con gli studenti vista la presenza in piattaforma delle chat private con i docenti e della bacheca della classe.

La scuola ha impostato l'accesso alla piattaforma fornendo account personali agli studenti e ai docenti che permettono l'accesso sicuro alla stessa e a tutte le altre applicazioni messe a disposizione da Microsoft 365 Education.

Criteri di erogazione della DDI

Le attività didattiche sono state realizzate in modalità sincrona e asincrona.

Attività in modalità sincrona: attività realizzate in videoconferenza streaming (studenti collegati da casa).

Attività in modalità asincrona: lezioni registrate (audio, video, slides) pubblicate in un secondo momento e sempre fruibili da parte degli alunni.

La didattica a distanza ha avuto un ruolo fondamentale nel corso dell'anno scolastico pertanto è stata oggetto di una valutazione differente da parte del corpo docente attraverso schede apposite per ciascun alunno, dettagliate per la valutazione di: presenza in piattaforma, partecipazione e comportamento durante le videolezioni, impegno, progressi raggiunti e attività svolte.

La valutazione finale dei docenti evidenzia un generale progresso in itinere degli alunni, senza tenere conto solo dei risultati raggiunti a livello contenutistico, ma soprattutto dell'impegno profuso da ciascuno nelle diverse discipline. Accanto a questo aspetto, sono stati considerati anche una serie di parametri relativi alla sfera non cognitiva: livello di partenza dei singoli allievi, impegno, interesse, partecipazione alle attività didattiche, costanza nello studio, progressi dell'area affettiva e della

personalità, contesto socio-culturale di appartenenza, eventuali problematiche destabilizzanti sorte in itinere e condizionanti la sfera didattica, livello del senso di autoefficacia.

Orario delle lezioni

Va inoltre sottolineato come sia stato modificato l'orario scolastico nel corso degli ultimi mesi a seguito della chiusura delle scuole, pertanto l'orario scolastico in didattica a distanza è stato ridotto ma comunque sono state garantite le 20 ore settimanali richieste dal Ministero ed è stato garantito che tutti i docenti avessero la possibilità di fare lezione, anche se in maniera ridotta rispetto al quadro orario normale, per poter "incontrare" i ragazzi e non perdere il contatto "diretto" con loro. Questo ovviamente è andato a scapito della prosecuzione del programma scolastico in tutte le materie di studio, i professori infatti hanno cercato di rendere le lezioni efficaci e coinvolgenti con l'attuazione di diverse modalità in modo che i ragazzi riuscissero ad apprendere le lezioni svolte, piuttosto che semplicemente portare avanti il programma assegnando semplicemente pagine da studiare.

4.3 Situazione comportamentale della classe.

Gli studenti non sempre hanno manifestato attenzione continua durante lo svolgimento delle lezioni, mostrandosi talvolta parzialmente incuriositi dalle proposte didattiche.

Non si sono riscontrate problematiche in merito alla socializzazione fra compagni e del personale della scuola.

4.4 Andamento didattico

Sotto il profilo didattico, la classe dimostrava livelli di competenze eterogenei: dopo aver preso visione dei test di valutazione dei prerequisiti, è emerso che gli studenti potevano essere inclusi in fasce di conoscenza differenti nelle singole discipline.

In generale, è stato necessario un profondo lavoro di riattivazione dei prerequisiti, per ricomporre un quadro di partenza che consentisse alla classe di acquisire un ritmo di apprendimento sufficientemente omogeneo. In linea generale, però, gli studenti hanno dimostrato volontà di apprendimento continua e, in alcuni casi, è stato possibile porre rimedio alle incertezze nelle varie discipline scritte e orali e colmare le lacune pregresse (casi di cui si sono informate tempestivamente e ripetutamente le famiglie, nell'ottica di una mutua collaborazione). Si può affermare che gli alunni hanno raggiunto sufficiente autonomia nella gestione delle tematiche oggetto di studio e degli strumenti acquisiti a scuola; sono stati sollecitati in modo costante da parte del corpo docente, che, inoltre, ha attuato spesso metodologie didattiche alternative, al fine di stimolare l'interesse degli alunni, quali *cooperative learning*, *brainstorming* applicato ad *euristica* e maieutica.

4.5 Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica"

Finalità generali

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per questa istituzione scolastica. La disciplina è integrata in maniera trasversale in quanto coinvolge diverse discipline e insegnamenti.

La scuola è il primo luogo in cui viene applicata la democrazia, essendo un "microcosmo", una piccola comunità con le sue regole, in cui alunni, personale scolastico e docenti vivono e collaborano tra loro, esercitando diritti e doveri. Gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere in una società complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre

ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardi di competenza

Vengono di seguito individuati i traguardi che si intende raggiungere nel percorso dell'insegnamento dell'Educazione civica.

- L'alunno riconosce che la sua identità deriva dall'appartenenza alla comunità nazionale ed europea, rispettando la Costituzione e i principi delle istituzioni;
- Comprende l'importanza della partecipazione ad un processo decisionale democratico nei vari ambiti in cui si esplica e nelle varie attività civiche;
- Matura sensibilità e competenza in ambito tecnico-scientifico, acquisendo la capacità base per potersi rapportare con le nuove esigenze digitali.
- E' consapevole del funzionamento base dell'economia, utile per contribuire al benessere individuale e a quello sociale;
- Sostiene e comprende la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, gli stili di vita sostenibili, la responsabilità nei confronti delle tematiche ambientali, il rispetto di una cultura fondata sulla pace e della non violenza, la privacy e il rispetto degli altri.

Metodi, strumenti e modalità di organizzazione dell'attività

Il percorso è stato svolto dai docenti di Storia, Filosofia, Matematica, Italiano, Inglese che come strumento didattico principale hanno adottato la discussione suscitata in merito agli argomenti proposti e il confronto con le slide di approfondimento precedentemente inviate agli studenti. L'emergenza sanitaria in corso, con la conseguente trasformazione della didattica da tradizionale a distanza, ha modificato le ore curricolari settimanali della classe per cui anche la disciplina di Educazione Civica ha subito delle modifiche.

Si è cercato di utilizzare al meglio il nuovo strumento della piattaforma virtuale, sfruttandone le potenzialità e limitando al minimo i disagi, al fine di perseguire, nel modo migliore possibile, gli obiettivi preposti.

Obiettivi specifici di apprendimento

I contenuti relativi alle tre macroaree sono stati sviluppati dai docenti di riferimento, tenendo conto e facendo continuamente riferimento al percorso didattico relativo alle discipline, i quali si sono adoperati altresì a elaborare e compiere il percorso di Educazione Civica insieme ai medesimi studenti.

COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'

- La storia e i valori della Costituzione Italiana, la democrazia al termine dei conflitti mondiali, il fondamento del vivere comunitario e la nascita dell'Europa come istituzione;
- Il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni nella convivenza civile;
- L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli enti territoriali e delle autonomie locali.

SVILUPPO SOSTENIBILE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

- I concetti di sviluppo sostenibile, la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
- Le energie rinnovabili diffuse nel territorio per capire come avviene la produzione di energia elettrica alternativa ai combustibili fossili;
- La promozione della salute in tutti gli ambiti con particolare interesse alle malattie tipiche del territorio (es. il diabete) e all'utilizzo delle droghe.

CITTADINANZA DIGITALE

- La struttura dei mezzi di comunicazione virtuale, le potenzialità e i rischi;
- Il concetto di privacy e il diritto alla privacy;
- Il concetto e l'utilizzo della firma digitale, dello SPID e della posta elettronica certificata in ambito lavorativo e nella pubblica amministrazione;

Programma svolto

Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale

1. Cos'è lo sviluppo sostenibile?
2. L'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile
3. Città e comunità sostenibili, focus: smart cities
4. Consumo e produzione responsabili, focus: turismo sostenibile
5. La salvaguardia dell'ambiente... Cosa possiamo fare?
6. Lotta contro il cambiamento climatico
7. Energia pulita e accessibile, focus: eolico e solare
8. Salute e benessere
9. L'importanza di un corretto stile di vita, focus: alimentazione
10. Il Diabete e le malattie metaboliche

Cittadinanza digitale

1. Cittadini digitali
2. Essere nativi digitali non significa essere competenti digitali
3. Il domicilio digitale
4. La firma digitale
5. SPID
6. CIE (Carta d'identità Elettronica)

La costituzione

1. La letteratura della Resistenza: i valori della democrazia
2. La Costituzione italiana: il sogno di un'Italia rinnovata
3. La memorialistica dei campi di sterminio: legalità e giustizia

La salute mentale nella storia

1. L'introduzione della legge Basaglia. Nuove prospettive
2. Visione del documentario Ticut Follies e analisi critica.
3. Discriminazione razziale e discriminazione di genere

Gli obiettivi minimi in merito alle competenze prevedevano:

- la comprensione delle sfide da superare per raggiungere l'obiettivo di una crescita sostenibile;
- la comprensione dell'influenza delle scelte di stile di vita individuale sullo sviluppo sociale, economico e ambientale;
- la conoscenza delle diverse risorse energetiche (rinnovabili e non rinnovabili) e dei loro rispettivi vantaggi e svantaggi;
- la comprensione dei principi di un corretto regime nutrizionale e il suo legame con le scelte di consumo sostenibile.

Metodologie didattiche, verifica e valutazione

Lezione in classe e DaD con metodo andragogico, lezioni interattive, esercitazioni simulazioni, mappe concettuali, ricerche individuali e/o di gruppo, cooperative learning.

La materia è stata caratterizzata da un'impostazione pratica sulle 3 macroaree relative agli argomenti specifici.

La valutazione si esplica in almeno 2 voti (in decimi) con prove di verifica diversificate, data la trasversalità della materia in oggetto. Le prove si terranno anche in modalità a distanza sotto forma di attività e in base a quanto previsto per le altre discipline.

CONOSCENZE

LIVELLO DI COMPETENZA INDICATORI

Gravemente insufficiente 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Di base 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottimo 10
<p>--Conoscere la storia e i valori della Costituzione Italiana, il fondamento del vivere comunitario, la nascita dell'Europa come istituzione;</p> <p>--Conoscere il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni nella convivenza civile;</p> <p>--Conoscere i concetti di sviluppo sostenibile, la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;</p> <p>--Conoscere le energie rinnovabili diffuse nel territorio per capire come avviene la produzione di energia elettrica alternativa;</p> <p>--Conoscere i fondamenti della salute in tutti gli ambiti con particolare interesse alle malattie tipiche del territorio (es. il diabete) e all'utilizzo delle droghe.</p> <p>--Conoscere la struttura dei mezzi di comunicazione virtuale, le potenzialità e i rischi;</p> <p>--Conoscere e saper utilizzare la firma digitale, lo SPID e la posta elettronica certificata.</p>	<p>Non ci sono conoscenze sui temi proposti.</p> <p>Le conoscenze sono minime.</p>	<p>Le conoscenze sono scarse.</p>	<p>Le conoscenze sono sufficienti, per cui i temi proposti sono stati acquisiti in maniera essenziale</p>	<p>Le conoscenze sui contenuti sono consolidate in maniera più che sufficiente.</p>	<p>Le conoscenze sono consolidate, chiare e organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.</p>	<p>Le conoscenze sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.</p>	<p>Le conoscenze sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.</p>

COMPETENZE

LIVELLO DI COMPETENZA	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Di base	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
INDICATORI	1-3	4	5	6	7	8	9	10
<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.</p> <p>Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.</p> <p>Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale;</p> <p>Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.</p>	<p>Non ci sono competenze sui temi proposti.</p>	<p>Le competenze sono minime.</p>	<p>Le competenze sono essenziali.</p>	<p>Le competenze sono sufficienti, per cui i temi proposti sono stati acquisiti e rielaborati per essere utilizzati in maniera essenziale</p>	<p>Le competenze sui contenuti sono consolidate in maniera più che sufficiente e vengono in parte rielaborate e applicate.</p>	<p>Le competenze sono consolidate, chiare e organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.</p>	<p>Le competenze sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.</p>	<p>Le competenze sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.</p>

4.6 Altre attività - Attività extracurricolari

Durante l'anno scolastico sono state proposte agli studenti ulteriori attività extracurricolari.

1. Webinar di orientamento con l'Università degli studi di Sassari.

Il giorno 21 aprile 2021 dalle ore 10.30 si è tenuto un incontro online con l'Università degli studi di Sassari, volto ad illustrare i percorsi di studio generali e specifici post-diploma.

2. Webinar PCTO

Nei giorni 18 e 25 marzo 2021, su proposta del Dott. Salvatore Fadda per conto di Anpal Servizi spa, si sono

svolte due giornate di laboratorio di orientamento a distanza sui seguenti temi:

- 1) la ricerca attiva del lavoro: organizzazione efficace ed errori da evitare;
- 2) la funzione dei CPI e l'iniziativa europea Garanzia Giovani.

La presentazione e le successive sessioni di dialogo con gli studenti si sono svolte attraverso la piattaforma

telematica utilizzata dalla scuola (Teams di Microsoft) in modalità di webinar.

3. Energie rinnovabili e i Virus

Durante il corso dell'anno, il docente di Scienze ha affrontato argomenti di grande attualità, ovvero le Energie rinnovabili e i Virus. Temi importantissimi per aiutare a costruire negli studenti una coscienza responsabile nei confronti del pianeta che abitiamo: da un lato, di tema ambientale, la necessità di rintracciare energie alternative rispetto a quelle tradizionali per una migliore produzione energetica rispettosa dell'ambiente, dall'altro, di tema più che mai sensibile durante questa pandemia, si è spiegato cosa siano i virus, come si classificano e come si diffondano e le grandi pandemie che hanno segnato la storia dell'uomo. Per ulteriori e più dettagliate informazioni si rimanda alla sezione dedicata a cura del docente di riferimento.

Si precisa che ulteriori incontri di varia natura erano in programma per l'anno scolastico in corso ma a causa dell'emergenza epidemiologica sono stati annullati.

4.7 Percorsi interdisciplinari

Durante il corso dell'anno si sono svolti alcuni percorsi interdisciplinari:

Materie coinvolte	Argomenti trattati
Letteratura italiana – Lingua e cultura inglese – Storia – Filosofia – Storia dell'arte	Il Romanticismo italiano – The Romantic Movement – Il congresso di Vienna – Kierkegaard - Il Romanticismo
Lingua e cultura inglese – Letteratura italiana – Storia – Filosofia - Storia dell'arte	<i>Great Expectations</i> di C. Dickens – Il ciclo dei vinti di G. Verga – cenni alla Seconda rivoluzione industriale – Il positivismo- il Realismo
Scienze umane - Letteratura italiana	la Legge Casati- Rosso malpelo di Verga
Fisica – Scienze	Campi elettrici – La struttura atomica

Letteratura italiana – Filosofia –	Giacomo Leopardi – Schopenhauer –
Letteratura italiana –Scienze –	Manzoni – pandemia e vaccini
Letteratura italiana – Storia - Storia dell'arte	Gabriele D'Annunzio – Il Fascismo- Rapporto arte/regimi totalitari (Picasso, Bauhaus, MIAR)
Letteratura italiana – Storia - Scienze- storia dell'arte	Novecento letterario (Pirandello) – La prima Guerra Mondiale – teorie atomiche moderne- le Avanguardie storiche
Filosofia – Storia - Scienze umane	Marx e il Comunismo – La rivoluzione russa- Makarenko

5. Gli obiettivi raggiunti

5.1 Generali di carattere formativo

In primo luogo è stato sufficientemente raggiunto l'obiettivo di rafforzare un'adeguata capacità d'ascolto, l'attenzione costante durante le lezioni, e il rispetto delle consegne e degli impegni assunti, ai fini di instaurare un sereno clima lavorativo e di collaborazione alunni/alunni e alunni/docenti. I docenti, infatti, hanno lavorato per la crescita e la maturazione degli allievi e per ottenere un clima di globale partecipazione, adottando varie metodologie per far loro assumere responsabilità e migliorare la gestione del sé, nel rispetto di tutte le regole previste.

5.2 Obiettivi comuni o trasversali di carattere cognitivo

La situazione della classe è eterogenea: alcuni studenti hanno mostrato più facilità nell'apprendere ed applicare gli argomenti proposti, gli altri palesano generali difficoltà. Si è riusciti ad ottenere un globale miglioramento delle conoscenze e un potenziamento delle abilità del singolo, sebbene tra i ragazzi permangano le disparità sopra citate tra livelli di competenze e conoscenze.

6. Metodologie didattiche

Nella scuola italiana l'insegnamento è sempre stato orientato verso un modello di apprendimento caratterizzato dal travaso della cultura docente-discente, concretizzato da interminabili ore di lettura e ripetizione di dati e nozioni al di fuori dell'orario scolastico. Un modello tradizionale le cui teorie scientifiche derivano dallo studio sull'apprendimento dei bambini e degli animali, ma adottato in ogni ordine e grado della scuola italiana, compresa l'Università: il modello pedagogico.

Il metodo pedagogico

Il termine "pedagogia", che proviene dal greco, letteralmente vuol dire "bambino-guida", e quindi "guidare i bambini".

Nel modello pedagogico il processo educativo si concretizza mediante il travaso dei contenuti culturali dal soggetto più competente (il docente) a quello meno competente (il discente), nell'ambito sociale di loro appartenenza.

Secondo questo metodo, il docente decide ciò che deve essere appreso secondo tempi e modi dallo stesso prestabiliti, senza lasciare al discente una qualunque iniziativa se non quella di seguire passivamente le sue lezioni frontali, alle quali non può contribuire con la propria esperienza in quanto c'è già quella dell'insegnante.

Il modello pedagogico, relativamente al ruolo degli alunni, si evidenzia in quattro punti:

1. il discente è dipendente. L'insegnante/istruttore ha la responsabilità delle decisioni relative a che cosa debba essere appreso, e come, e quando debba essere appreso, con la valutazione di quanto sia stato appreso. Il ruolo del discente consiste nell'eseguire le istruzioni dell'insegnante;
2. il discente intraprende l'attività formativa portando con sé poche esperienze che possano essere utilizzate nel processo di apprendimento. L'esperienza che conta è quella dell'insegnante/istruttore che impiega una molteplicità di tecniche (libri di testo e manuali, e una molteplicità di tecniche audiovisive) per trasmettere in modo efficiente le informazioni al discente;
3. le persone sono disposte ad apprendere quando si dice loro che cosa debbano apprendere per avanzare al livello successivo e per ottenere la promozione;

4. le persone sono motivate ad apprendere innanzitutto dalle pressioni della famiglia, degli insegnanti/istruttori, e dalle conseguenze dell'insuccesso.

Il modello andragogico

Nella seconda metà del secolo scorso, specie a seguito dell'introduzione dell'informatica, l'esigenza di adeguare la preparazione dei lavoratori alle nuove tecnologie, ha obbligato molti adulti a tornare sui banchi.

Proprio in Europa è stato rielaborato un nuovo modello di apprendimento per adulti: il modello andragogico.

Il termine "andragogico", che proviene dal greco, letteralmente vuol dire "guidare gli adulti".

Un modello innovativo, in cui la motivazione costituisce l'elemento determinante dal quale scaturisce il bisogno di apprendere per migliorare il proprio status attraverso l'acquisizione di una maggiore fiducia in se stessi. Proprio per questo il lavoratore-discente partecipa direttamente alla esecuzione dell'attività di apprendimento, utilizzando e valorizzando la propria esperienza, che si conclude con l'autovalutazione dei risultati ottenuti. Un modello in cui il docente assume la funzione di trasmettitore di contenuti e non più di trasmettitore di nozioni, coinvolgendo i discenti nella programmazione, facilitando così il loro apprendimento ed insegnando loro ad apprendere come si apprende.

Il modello andragogico, relativamente al ruolo degli alunni, viene esposto in cinque punti

1. il discente si auto-dirige. I discenti adulti vogliono assumere la responsabilità delle loro vite, incluse la progettazione, l'attuazione e la valutazione delle loro attività di apprendimento;
2. il discente intraprende l'attività formativa con una grande quantità di esperienza. Questa esperienza può essere una risorsa di valore per il discente e per altre persone. Deve essere usata e valorizzata nel processo di apprendimento;
3. gli adulti sono disposti ad apprendere quando sentono il bisogno di comunicare o di fare qualche cosa per essere più efficienti. Si può sollecitare la loro predisposizione ad apprendere, aiutandoli a stimare il divario tra la situazione nella quale di trovano e quella alla quale vogliono o devono arrivare;
4. gli adulti sono motivati ad apprendere quando sperimentano un bisogno in una situazione della loro vita. Per questa ragione, l'apprendimento deve essere focalizzato su problemi o centrato su compiti da svolgere. Gli adulti vogliono applicare ciò che apprendono il più rapidamente possibile. Le attività di apprendimento devono essere chiaramente pertinenti ai loro bisogni;
5. gli adulti sono motivati ad apprendere da fattori interni, quali la stima di sé, il riconoscimento, una migliore qualità della vita, una maggiore fiducia in se stessi, l'opportunità di auto-realizzarsi e così via. I fattori esterni, quali le pressioni e le promozioni, sono meno importanti.

Confronto tra i due modelli

L'applicazione del modello pedagogico impone al docente di definire a priori ciò che andrà a costituire, il programma della sua attività finalizzata all'apprendimento da parte degli alunni. Egli si occuperà di organizzare, senza il minimo contributo degli alunni, l'applicazione del suo programma, individuando gli strumenti da utilizzare e con quale cadenza.

Il modello andragogico si occupa invece di individuare l'iter completo che il docente, con la collaborazione degli alunni, dovrà seguire per favorire l'apprendimento, indipendentemente da ciò che si deve apprendere e quindi valido per qualsiasi contenuto. In altre parole questo modello consente di apprendere come si deve apprendere.

Il modello Europa: Il nostro modello

Seguire un corso di studi, andare a scuola, comporta certamente grandi sacrifici. Proprio per questo l'alunno deve avere un buon motivo, per non interrompere gli studi, una volta superata l'età dell'obbligo scolastico. Altrimenti, l'alunno andrà a scegliere l'alternativa del lavoro.

Una scelta determinata dalla finalità che, al contrario dello studente, è ben chiara al lavoratore: il compenso in denaro. E non solo. Una scelta con la quale il giovane, tramite il lavoro, raggiunge quella autonomia individuale, "la sua individualità", che segna la tanto agognata fine dell'adolescenza e l'ingresso nel mondo degli adulti.

Ed allora la scuola dovrà cambiare e subito affinché l'alunno possa trovare motivazioni valide. Ed allora gli insegnanti dovranno cambiare e subito, ricorrendo a nuovi modelli educativi in alternativa a quelli che hanno contribuito a renderla nello stato in cui si trova. Un modello educativo condiviso ed applicato da tutti i docenti all'interno della stessa scuola.

Pertanto, ciascun docente, pur nell'ambito della propria autonomia didattica, dovrà adeguarsi alle indicazioni previste dal modello.

I docenti dovranno essere come gli strumentisti di una orchestra che suonano in base al loro estro ed alla loro tecnica individuale, ma tutti lo stesso pezzo, seguendo le pause e le tonalità imposte dallo spartito e dal direttore d'orchestra.

La realizzazione del "progetto" comporta una serie di difficoltà, prime fra tutte proprio quelle che riguardano il ruolo del docente che, pur non avendo generalmente una specifica preparazione in materie come psicologia, sociologia, etc., dovrà fare scelte educative molto complesse per i riflessi che potranno avere sul gruppo e su ciascuno degli individui che lo compongono.

7. Libri di testo

Al fine di rendere l'apprendimento più incisivo, più adeguato alle attuali esigenze degli studenti, meno dispersivo e complesso, il personale docente ha utilizzato - in sostituzione del libro di testo (laddove questo non fosse ritenuto dal docente effettivamente indispensabile) - dispense, schemi, sintesi, estratti, mappe concettuali, diagrammi, materiale didattico audiovisivo e online, ecc.

8. UU.DD.

Le attività didattiche sono state organizzate in Unità Didattiche.

Per lo svolgimento delle UU.DD. i docenti hanno predisposto materiali di supporto e seguito, in linea di massima, il seguente *iter*:

- motivazione
- socializzazione delle conoscenze degli alunni
- informazione del docente e distribuzione dei materiali di lavoro
- analisi, ricerca e produzione da parte degli alunni, discussione sugli argomenti svolti

9. La valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti degli alunni è stata effettuata sia individualmente sia collegialmente. Le valutazioni sono state effettuate *su* singole unità didattiche o un gruppo di lezioni; *attraverso* colloqui di verifica, osservazioni mirate e strutturate, prove scritte tradizionali; quesiti a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti significativi; quesiti a risposta multipla; *per valutare* l'interesse e la partecipazione e progressi compiuti, gli apprendimenti e le conoscenze acquisite, l'applicazione delle conoscenze, la rielaborazione e le capacità critiche, la proprietà linguistica e le capacità espressive. Alla fine di più U.D. sono state effettuate verifiche sommative orali ed esercitazioni scritte *ad hoc*.

Gli alunni sono stati regolarmente informati dell'esito delle verifiche, per le quali si sono utilizzati di norma voti interi da 1 a 10 (vedi Tabella 1)* e, a scelta del docente, mezzi voti.

Riguardo la valutazione delle prove orali e dei compiti scritti, gli alunni sono stati informati dal docente sui criteri e le modalità di valutazione utilizzati, talvolta sono stati anche invitati all'autovalutazione mediante griglie di valutazione; nei casi di prove orali sono stati invitati a esprimere un giudizio oggettivo sul proprio andamento didattico.

10. La valutazione degli apprendimenti nel periodo di emergenza sanitaria

In ottemperanza delle note del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020 e n.388 del 17 marzo 2020, del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, nonché dell'art. 87, comma 3-ter(Valutazione degli apprendimenti) della legge "Cura Italia", che hanno progressivamente attribuito efficacia alla valutazione – periodica e finale – degli apprendimenti acquisiti durante la didattica a distanza, anche qualora la stessa valutazione sia stata svolta con modalità diverse da quanto previsto dalla legislazione vigente, per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) frequenza delle attività di DaD;
- b) interazione durante le attività di DaD;
- c) puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- d) valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche

11. La valutazione del comportamento

Con la valutazione del comportamento degli alunni ci si è proposti di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

In sede di scrutinio è stato valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed anche a proposito della partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati al di fuori dell'Istituto.

Il Consiglio di classe ha assegnato il voto sul comportamento, in base ai seguenti criteri generali (vedi Tabella 2)**:

- frequenza e puntualità
- rispetto regole di convivenza civile e del regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni.

Sono state considerate valutazioni positive del comportamento i voti sei, sette, otto, nove e dieci. Il sette ed il sei segnalano però una presenza in classe poco costruttiva, scarsa partecipazione e/o eccessiva esuberanza. Non vi sono state valutazioni inferiori a sei decimi. La votazione sul comportamento determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o costituiscono pericolo per l'incolumità delle persone e/o atti di violenza grave, tale da ingenerare un elevato allarme sociale. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere, oltre che ampiamente motivata, verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

*** VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

TABELLA 1

	Non accetta, per la seconda volta nel quadrimestre, la verifica	Nessun risultato 1
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Non si impegna e non svolge i compiti scritte non esprime quasi nessuna conoscenza ha gravissime lacune e non riesce ad applicare gli scarsissimi principi acquisiti non riesce ad elaborare alcunché tende a non esprimersi	Molto scarso 2-3
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Mostra un comportamento passivo e demotivato non possiede la stragrande maggioranza delle conoscenze e competenze richieste, presenta gravi lacune di base trova difficoltà ad applicare i pochi principi acquisiti incontra forti difficoltà a rielaborare le sue scarse conoscenze si esprime con povertà lessicale e manifesta gravi carenze espressive	Insufficiente 4
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo, il suo impegno nello studio è discontinuo possiede solo parzialmente le conoscenze e competenze richieste commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze non ha buona autonomia nella rielaborazione personale la strutturazione del discorso non sempre è coerente e lineare, il linguaggio non è sufficientemente appropriato	Mediocre 5
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica allo studio con una certa continuità possiede i concetti fondamentali richiesti sa applicare le sue conoscenze seppur con qualche errore è capace di rielaborare i contenuti culturali, anche se talvolta ha bisogno di essere guidato si esprime con sufficiente correttezza e proprietà	Sufficiente 6
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Denota attitudine per la materia e interesse per le lezioni, si dedica allo studio con impegno possiede conoscenze e competenze sufficienti per non commettere errori anche nell'esecuzione di esercitazioni complesse riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite sa cogliere gli elementi essenziali di un argomento ed è in grado di rielaborare soggettivamente quanto appreso presenta buona coerenza e linearità nella strutturazione del discorso – il linguaggio è appropriato, coerente, vario	Discreto 7

<p>Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:</p>	<p>Partecipa attivamente al dialogo educativo, è fortemente motivato allo studio</p> <p>evidenzia conoscenze approfondite sugli argomenti trattati sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti, ha buone capacità di intuizione e sintesi</p> <p>è in grado di rielaborare criticamente e in autonomia le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche</p> <p>evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logico-analitiche-sintetiche autonome – l'esposizione è fluida, appropriata e varia</p>	<p>Buono 8</p>
<p>Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:</p>	<p>Partecipa in modo costruttivo al dialogo, ha senso di responsabilità, si dedica allo studio con scrupolo e diligenza</p> <p>possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato</p> <p>applica con facilità, e senza commettere errori, i principi appresi in problemi anche complessi – possiede ottime capacità di analisi, sintesi ed osservazione, di astrazione ed estrapolazione</p> <p>possiede considerevoli capacità critiche e logico-deduttive – è in grado di fornire pertinenti valutazioni personali</p> <p>i riferimenti culturali sono ricchi e aggiornati – si esprime correttamente e in modo fluido e vario</p>	<p>Ottimo, Eccellente 9-10</p>

**** VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO****TABELLA 2**

Voto	Descrittori
10	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Ruolo propositivo all'interno della classe Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico Ottima socializzazione
9	Discreta partecipazione alle lezioni Equilibrio nei rapporti interpersonali Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe
8	Frequenza e puntualità non del tutto costanti Osservazione in genere regolare delle norme relative alla vita scolastica Partecipazione non sempre attiva allo svolgimento delle lezioni Collaborazione non costante al funzionamento del gruppo classe
7	(almeno 2 criteri A e 1 criterio B) A.1. Disinteresse per varie discipline A.2. Rapporti problematici con gli altri A.3. Frequente disturbo dell'attività didattica A.4. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...) B.1. da 1 a 2 giorni complessivi di assenze ingiustificate per quadrimestre e/o B.2. da 1 a 2 giorni complessivi di sospensione per quadrimestre B.3. da 3 a 4 note complessive per quadrimestre.
6	(almeno 3 criteri A e 1 criterio B) A.1. Completo disinteresse per le attività didattiche A.2. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni A.3. Assiduo disturbo delle lezioni A.4. Vari episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...)

	<p>B.1. Oltre 2 giorni complessivi di assenze ingiustificate per quadrimestre e/o</p> <p>B.2. Oltre 2 giorni complessivi di sospensione per quadrimestre e/o</p> <p>B.3. Oltre 4 note complessive per quadrimestre.</p>
5	<p>Comportamenti riprovevoli, connotati da altissimo grado di disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.</p> <p>È sufficiente il verificarsi anche di una sola delle seguenti ipotesi o di altre eventuali aventi analogo disvalore.</p>

12. Le griglie di valutazione

Griglia di valutazione colloquio secondo le indicazioni ministeriali

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

13. L'assegnazione del credito scolastico

L'art.15 del D. Lgs. 62/2017 attribuisce il credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Il credito scolastico è attribuito in base alla tabella dell'Allegato A del D. Lgs. 62/2017 che stabilisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli alunni negli scrutini finali per ciascun anno di corso considerato e la fascia di attribuzione del credito scolastico, per un massimo di dodici punti per il terzo anno, di tredici punti per il quarto anno e di quindici punti per il quinto anno.

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e nei due anni precedenti con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, per gli istituti ove è previsto la frequenza dell'area di progetto, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi.

Allegato A

Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

**ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto*

Allegato A

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

Si attribuisce il 2° punto di banda se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori:

- media di profitto tra 6,5 e 7,00 – 7,5 e 8,00 – 8,5 e 9,0 – 9,5 e 10 • Valore 2
- assenze non superiori a 20 giorni nel corso dell'anno scolastico • Valore 1
- interesse e partecipazione al dialogo educativo • Valore 1
- partecipazione significativa ad attività integrative e di recupero • Valore 1

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, ha motivatamente integrato il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico

dimostrati nel recupero delle situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Si evidenzia che, come indicato nella nota ministeriale riferita alle esperienze delle competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti, sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'esame di Stato, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle suddette esperienze e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

14. L'assegnazione degli argomenti per l'elaborato e testi di italiano

Il Consiglio di classe ha assegnato, su segnalazione dei docenti delle materie indicate in base all'allegato C1 dell'O.M. n. 53 del 3-3-2021, (Scienze umane) di assegnare ad ogni alunno la stessa tipologia di problema per tutte le materie che comprendono la disciplina, ma basato su realtà differenti. Si pensa che questo possa dare modo agli studenti di mostrare appieno ciò che è stato appreso in questi anni di studio.

Si allegano al presente documento gli elaborati consegnati agli studenti.

Per quanto riguarda i testi proposti nell'insegnamento della lingua e letteratura italiana si allega l'antologia dei suddetti testi al presente documento.

15. Relazioni dei singoli docenti

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Docente: Gabriele Tanda

Premessa: situazione della classe

La classe V Liceo Scienze Umane si presenta eterogenea dal punto di vista dei livelli di competenza degli alunni. I discenti vengono, infatti, da percorsi diversi: al nucleo della classe formatasi l'anno precedente in questo stesso istituto si sono aggiunti altri studenti. Questo però non ha creato difficoltà né nella didattica e neanche dal punto di vista dell'armonia del gruppo.

La classe V Liceo Scienze Umane è un gruppo di studenti che, pur con delle evidenti diversità caratteriali, è riuscito a interagire reciprocamente con rispetto e collaborazione. Il retroterra culturale e familiare invece è differente e crea di conseguenza delle esigenze di didattica attenta a queste specificità.

In generale l'attenzione e la partecipazione durante le lezioni è buona, anche se altalenante. Infatti, a giorni di concentrazione con domande, si alternano giorni di apatia e disattenzione. Questo ha richiesto uno sforzo per incrementare la motivazione variabile, soprattutto a seguito delle restrizioni per il Covid19 e dalla conseguente attivazione della didattica a distanza.

I livelli di conoscenza della lingua italiana sono variegati: in alcuni casi è presente una certa sensibilità nel cogliere particolarità delle opere letterarie e una buona capacità di argomentazione; in altri si è riscontrata una insicurezza espressiva, presente sia nello scritto che nell'orale. Il gruppo classe risulta come diviso in due sottogruppi: uno con competenze e maturità maggiori; l'altro con livelli più bassi. Di conseguenza i risultati delle prove scritte e dei colloqui orali hanno messo in rilievo una situazione abbastanza disomogenea.

Il lavoro di rinforzo continuo e assiduo ha permesso alla maggior parte degli allievi di esprimersi in maniera sostanzialmente corretta, con un uso di una adeguata terminologia specifica.

La maggioranza degli studenti ha mostrato una buona curiosità nei confronti della letteratura italiana, ottenendo risultati globalmente soddisfacenti.

La situazione di disomogeneità didattica cui la classe ha dovuto sottostare ha portato ad uno sforzo da parte del docente e degli allievi stessi che, ad ogni modo, hanno risposto gradualmente in modo positivo mostrando interesse e partecipazione via via crescenti.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, il docente non ha ritenuto opportuno impostare il percorso di apprendimento come un'accumulazione di nozioni e concetti, quanto piuttosto puntare al potenziamento delle capacità critiche e di uso della letteratura in funzione di una analisi dell'attualità e dell'esperienze individuali, oltre al miglioramento delle capacità linguistiche ed espressive di ogni singolo allievo.

Competenze

Gli obiettivi in merito alle competenze prevedevano il raggiungimento di un'adeguata capacità di esprimersi su argomenti inerenti alla letteratura e di collegare questa all'epoca in cui è nata e ad altre discipline: traguardo raggiunto a livelli molto differenti, ma nel complesso in maniera sufficiente.

Capacità critiche

Si è puntato molto sulla crescita dello spirito di analisi partendo dalla propria esperienza individuale, così da favorire una maggiore motivazione e coinvolgimento durante le lezioni.

Tali capacità sono state valutate come il requisito più importante per gli allievi e il docente ha incoraggiato gli studenti a imparare un metodo di confronto reciproco. Purtroppo la didattica a distanza, soprattutto su questo aspetto ha creato grossi limiti.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sostanzialmente sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

Metodologia

Il docente ha adottato una metodologia didattica volta a garantire la partecipazione attiva degli allievi durante la lezione, per questi motivi il docente ha privilegiato una didattica basata su *cooperative learning*, e sul metodo andragogico.

Le attività didattiche si sono svolte prevalentemente in due modi: alle volte si presentavano le caratteristiche di un autore e un periodo stimolando la discussione e l'attualizzazione dei temi; altre volte si partiva dai testi che ogni singolo studente leggeva e, dopo una interpretazione personale, si inserivano le particolarità dell'autore. Per alcuni contenuti, si è sentita l'esigenza di costruire delle mappe concettuali a supporto degli studenti.

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumenti didattici dispense e mappe concettuali per favorire una maggiore flessibilità e accessibilità della materia, strumenti in grado di assecondare maggiormente l'autonomia didattica e la possibilità di partecipazione.

Verifiche

Le verifiche sia orali che scritte, volte al controllo del processo di apprendimento in atto, hanno consentito di riconoscere i gradual progressi degli alunni, condizionati comunque dalla continua esigenza di rinforzi sia metodologici che psicologici, ancor più necessari per la necessità della DAD.

Il docente ha cercato di evitare quale unico strumento di valutazione delle competenze degli studenti la tradizionale interrogazione, privilegiando la verifica orale non formalizzata, incentrata sulla capacità dell'allievo di partecipare e intervenire nella discussione in classe. Tuttavia le difficoltà della DAD e la modalità dell'esame di maturità, hanno spinto il docente a verifiche frontali che tuttavia prendessero in considerazione anche il comportamento, la presenza e l'interazione in classe.

VOTI	COMPRENSIONE	CONTENUTO (qualità, quantità dell'informazione, pertinenza)	ACCURATEZZA/APPROPRIATEZZA LINGUISTICA (grammatica, sintassi, organizzazione del discorso)
3	Disorientamento o grandi difficoltà nel comprendere il testo.	L'informazione non è corretta, le argomentazioni mancano.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici denotano ampie lacune e rendono l'espressione confusa e frammentaria. Discorso incoerente, senza alcuna struttura organizzativa.
4 4½	Gravi difficoltà nel comprendere il testo.	L'informazione è superficiale e non sempre corretta. Le argomentazioni non sono consistenti.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici impediscono talvolta la comprensione. Espressione frammentaria. Discorso articolato in frasi isolate.
5 5½	Comprensione parziale (solo alcuni elementi). Utilizza lessico e struttura del testo originale	L'informazione è superficiale. Le argomentazioni non sono chiare.	Diversi errori di sintassi denotano isolate lacune. Lessico non sempre corretto, limitato e ripetitivo. Discorso a volte incoerente.
6 6½	Comprensione dei punti essenziali o del senso generale. Nella risposta organizza gli elementi in modo ripetitivo del testo, senza rielaborazione.	L'informazione è sufficiente. Le argomentazioni non sono personali, ma abbastanza chiare.	Discorso abbastanza coerente, sufficiente organizzazione interna, lessico essenziale, sintassi semplice ed elementare, alcuni errori sintattici e lessicali.
7 7½	Comprensione discreta (maggior parte degli elementi richiesti). Rielaborazione semplice	L'informazione è discretamente ricca, l'argomentazione chiara. Qualche apporto personale.	Discorso coerente, discreta logica interna. Lessico adeguato ed abbastanza ricco. Qualche errore sintattico e lessicale.
8 9	Comprensione buona (quasi tutti gli elementi richiesti). Rielaborazione delle informazioni	L'informazione è buona e ricca, l'argomentazione efficace. Gli aspetti problematici sono messi in evidenza con alcuni apporti personali.	Discorso coerente, buona logica interna. Lessico appropriato e ricco, sintassi ben articolata. Sporadici/occasionalni errori lessicali.
10	Comprensione ottima (tutti gli elementi). Rielaborazione personale pertinente delle informazioni	L'informazione è ampia ed approfondita, l'argomentazione è originale e critica.	Discorso coerente, ottima logica interna. Lessico preciso e ricco. Sintassi corretta e ben articolata. Errori irrilevanti.

Valutazione prove scritte

Per quanto riguarda le prove scritte, le stesse sono state valutate in base alla seguente griglia

	PERTINENZA ALLA TRACCIA ARTICOLAZIONE E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI	MORFOSINTASSI E FLUIDITÀ	COMPETENZA LESSICALE
10	Traccia assolutamente pertinente ed esauriente. Contenuto vario, articolato e approfondito, con collegamenti ad altre discipline. Ottima rielaborazione personale e spirito critico	Nessun errore; espressione chiara e fluida con ottima coesione sintattica	Lessico corretto, vario e molto ricco, assolutamente adeguato
9	Traccia svolta in modo pertinente e completo. Organizzazione coerente del contenuto. Capacità di collegamento e buona rielaborazione	Pochissimi errori non gravi; espressione chiara e fluida con buona coesione sintattica	Lessico corretto, adeguato e vario
8	Prova aderente alla traccia. Contenuto ben organizzato e in più punti rielaborato	Pochi errori grammaticali e/o ortografici; espressione chiara e nell'insieme scorrevole con strutture sintattiche corrette	Lessico corretto, adeguato e abbastanza vario
7	Segue in modo semplice la traccia proposta. Contenuto presentato in modo ordinato e con adeguata rielaborazione.	Qualche errore morfosintattico e/o ortografico; espressione abbastanza scorrevole con strutture sintattiche semplici e quasi sempre corrette	Lessico corretto ma in qualche punto limitato
6	Svolge la traccia in modo molto semplice ed essenziale. Informazioni essenziali ed espresse con un sufficiente ordine; rielaborazione minima	Alcuni errori grammaticali e/o ortografici che non limitano la comprensione; strutture semplici ma abbastanza corrette	Lessico povero ma fondamentalmente corretto
5	Traccia sostanzialmente seguita. Contenuto un po' schematico	Diversi errori grammaticali e ortografici; espressione fondamentalmente comprensibile ma con strutture talvolta scorrette	Lessico ripetitivo, non sempre corretto, a volte non appropriato
4	Traccia seguita solo parzialmente. Contenuto schematico, semplicistico	Molti errori grammaticali e ortografici, alcuni gravi; espressione a tratti poco comprensibile con evidenti lacune nell'uso dei connettori	Lessico povero, ripetitivo, scorretto in alcuni punti
3	Lessico povero, ripetitivo, scorretto in più punti	Numerosissimi errori di ogni genere, per lo più gravi; espressione in più punti incomprensibile e/o incompleta. Lessico lacunoso e scorretto, mancante anche di elementari espressioni di base	Lessico povero, ripetitivo, scorretto in più punti
2	Qualche spezzone incoerente o solo qualche frase di inizio della produzione	Espressione che manca totalmente delle strutture morfosintattiche e del lessico richiesto, tanto da risultare incomprensibile e limitarsi a qualche parola sconnessa o qualche spezzone di frase	Lessico assente
1	Prova non svolta	Prova non svolta	Prova non svolta

Programma svolto

Unità didattica 1. Romanticismo e romanzo storico

- Il Romanticismo letterario italiano
- Alessandro Manzoni
- Dal *Fermo e Lucia* all'edizione della "quarantana"
- Tematiche de *I promessi sposi*
- Enrico Costa e il romanzo storico sardo

Unità didattica 2. Giacomo Leopardi

- Profilo bio-bibliografico
- Cenni sul pensiero leopardiano
- Sintesi cronologica e prospetto delle opere principali
- *L'infinito*

Unità didattica 3. Giovanni Verga e il Verismo

- Contesto culturale di fine Ottocento
- Giovanni Verga: cenni biografici
- Rosso Malpelo (1878) e tecniche narrative
- I romanzi del Ciclo dei Vinti

Unità didattica 4. Gabriele D'Annunzio e Giovanni Pascoli

- Il Decadentismo
- Profilo bio-bibliografico
- Brano tratto da *Il Piacere* (1889)
- *La pioggia nel pineto* (1902) da *Alcyone*
- Profilo bio-bibliografico di G. Pascoli
- *Novembre* (1981) da *Myricae*
- *X Agosto* (1897) da *Myricae*

Unità didattica 5. Grazia Deledda

- Cenni biografici e di critica letteraria
- Cenni bibliografici

Unità didattica 6. Futurismo e Crepuscolarismo

- Il Futurismo
- Filippo Tommaso Marinetti
- Aldo Palazzeschi
- Il Crepuscolarismo
- Guido Gozzano

Unità didattica 7. Luigi Pirandello

- Biografia
- Opere principali
- Poetica e fasi teatrali

- Brano tratto da *Novelle per un anno*

Unità didattica 8. Giuseppe Ungaretti e Umberto Saba

- Giuseppe Ungaretti: la vita
- Poetica e stile
- Umberto Saba: la vita
- Poetica e stile
- Piccola antologia di testi

Unità didattica 9. Eugenio Montale

- Biografia
- Le fasi della poetica montaliana

- Piccola antologia di testi (vedi allegati)

Disciplina: Lingua e letteratura latina

Docente: Gabriele Tanda

Premessa: situazione della classe

La classe V Liceo Scienze Umane si presenta eterogenea dal punto di vista dei livelli di competenza degli alunni. I discenti vengono, infatti, da percorsi diversi: al nucleo della classe formatasi l'anno precedente in questo stesso istituto si sono aggiunti una studentessa di questo stesso istituto e due studenti nel corso dell'anno scolastico. Questo però non ha creato difficoltà né nella didattica e neanche dal punto di vista dell'armonia del gruppo.

La classe V Liceo Scienze Umane è un gruppo di studenti che, pur con delle evidenti diversità caratteriali, è riuscito a interagire reciprocamente con rispetto e collaborazione. Il retroterra culturale e familiare invece è differente e crea di conseguenza delle esigenze di didattica attenta a queste specificità.

In generale l'attenzione e la partecipazione durante le lezioni è buona, anche se altalenante. Infatti, a giorni di concentrazione con domande, si alternano giorni di apatia e disattenzione. Questo ha richiesto uno sforzo per incrementare la motivazione variabile, soprattutto a seguito delle restrizioni per il Covid19 e dalla conseguente attivazione della didattica a distanza.

I livelli di conoscenza della lingua latina sono quasi sufficienti: in molti sono presenti lacune pregresse, in rari casi il percorso precedente ha creato una migliore competenza. Di conseguenza i risultati delle prove scritte e dei colloqui orali hanno messo in rilievo una situazione abbastanza disomogenea.

Le grosse lacune linguistiche hanno reso impossibile un lavoro di analisi puntigliosa dei testi, mentre hanno costretto il docente ad una generica analisi stilistica.

La maggioranza degli studenti ha mostrato una buona curiosità nei confronti della letteratura latina, ottenendo risultati globalmente soddisfacenti.

La situazione di disomogeneità didattica cui la classe ha dovuto sottostare ha portato ad uno sforzo da parte del docente e degli allievi stessi che, ad ogni modo, hanno risposto gradualmente in modo positivo mostrando interesse e partecipazione via via crescenti.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, il docente non ha ritenuto opportuno impostare il percorso di apprendimento come un'accumulazione di nozioni e concetti, quanto piuttosto puntare al

potenziamento delle capacità critiche e di uso della letteratura in funzione di una analisi dell'attualità e dell'esperienze individuali, oltre al miglioramento delle capacità linguistiche ed espressive di ogni singolo allievo. Insistendo su un percorso di attualizzazione delle tematiche e dell'ambiente culturale latino rispetto a quello contemporaneo.

Competenze

Gli obiettivi in merito alle competenze prevedevano il raggiungimento di un'adeguata capacità di esprimersi su argomenti inerenti alla letteratura latina e di collegare questa all'epoca in cui è nata e ad altre discipline: traguardo raggiunto a livelli molto differenti, ma nel complesso in maniera sufficiente.

Capacità critiche

Si è puntato molto sulla crescita dello spirito di analisi partendo dalla propria esperienza individuale, così da favorire una maggiore motivazione e coinvolgimento durante le lezioni.

Tali capacità sono state valutate come il requisito più importante per gli allievi e il docente ha incoraggiato gli studenti a imparare un metodo di confronto reciproco. Purtroppo la didattica a distanza, soprattutto su questo aspetto ha creato grossi limiti.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sostanzialmente sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

Metodologia

Il docente ha adottato una metodologia didattica volta a garantire la partecipazione attiva degli allievi durante la lezione, per questi motivi il docente ha privilegiato una didattica basata su *cooperative learning*, e sul metodo andragogico.

Le attività didattiche si sono svolte prevalentemente in due fasi: prima si presentavano le caratteristiche di un autore e un periodo stimolando la discussione e l'attualizzazione dei temi; dopo si affrontavano i testi, si inserivano le particolarità dell'autore e si facevano dei confronti con l'esperienza degli studenti.

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumenti didattici dispense e schemi per favorire una maggiore flessibilità e accessibilità della materia, strumenti in grado di assecondare maggiormente l'autonomia didattica e la possibilità di partecipazione.

Verifiche

Le verifiche sia orali che scritte, volte al controllo del processo di apprendimento in atto, hanno consentito di riconoscere i graduali progressi degli alunni, condizionati comunque dalla continua esigenza di rinforzi sia metodologici che psicologici, ancor più necessari per la necessità della DAD.

Il docente ha cercato di evitare quale unico strumento di valutazione delle competenze degli studenti la tradizionale interrogazione, privilegiando la verifica orale non formalizzata, incentrata sulla capacità dell'allievo di partecipare e intervenire nella discussione in classe. Tuttavia le difficoltà della DAD e la modalità dell'esame di maturità, hanno spinto il docente a verifiche frontali che tuttavia prendessero in considerazione anche il comportamento, la presenza e l'interazione in classe.

Valutazione orale

La valutazione orale è stata attribuita secondo l'applicazione dei parametri espressi nella seguente tabella.

VOTI	COMPRESIONE	CONTENUTO (qualità, quantità dell'informazione, pertinenza)	ACCURATEZZA/APPROPRIATEZZA LINGUISTICA (grammatica, sintassi, organizzazione del discorso)
3	Disorientamento o grandi difficoltà nel comprendere il testo.	L'informazione non è corretta, le argomentazioni mancano.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici denotano ampie lacune e rendono l'espressione confusa e frammentaria. Discorso incoerente, senza alcuna struttura organizzativa.
4 4½	Gravi difficoltà nel comprendere il testo.	L'informazione è superficiale e non sempre corretta. Le argomentazioni non sono consistenti.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici impediscono talvolta la comprensione. Espressione frammentaria. Discorso articolato in frasi isolate.
5 5½	Comprensione parziale (solo alcuni elementi). Utilizza lessico e struttura del testo originale	L'informazione è superficiale. Le argomentazioni non sono chiare.	Diversi errori di sintassi denotano isolate lacune. Lessico non sempre corretto, limitato e ripetitivo. Discorso a volte incoerente.
6 6½	Comprensione dei punti essenziali o del senso generale. Nella risposta organizza gli elementi in modo ripetitivo del testo, senza rielaborazione.	L'informazione è sufficiente. Le argomentazioni non sono personali, ma abbastanza chiare.	Discorso abbastanza coerente, sufficiente organizzazione interna, lessico essenziale, sintassi semplice ed elementare, alcuni errori sintattici e lessicali.
7 7½	Comprensione discreta (maggior parte degli elementi richiesti). Rielaborazione semplice	L'informazione è discretamente ricca, l'argomentazione chiara. Qualche apporto personale.	Discorso coerente, discreta logica interna. Lessico adeguato ed abbastanza ricco. Qualche errore sintattico e lessicale.
8 9	Comprensione buona (quasi tutti gli elementi richiesti). Rielaborazione delle informazioni	L'informazione è buona e ricca, l'argomentazione efficace. Gli aspetti problematici sono messi in evidenza con alcuni apporti personali.	Discorso coerente, buona logica interna. Lessico appropriato e ricco, sintassi ben articolata. Sporadici/occasionalni errori lessicali.
10	Comprensione ottima (tutti gli elementi). Rielaborazione personale pertinente delle informazioni	L'informazione è ampia ed approfondita, l'argomentazione è originale e critica.	Discorso coerente, ottima logica interna. Lessico preciso e ricco. Sintassi corretta e ben articolata. Errori irrilevanti.

Valutazione prove scritte

Per quanto riguarda le prove scritte, le stesse sono state valutate in base alla seguente griglia

	PERTINENZA ALLA TRACCIA ARTICOLAZIONE E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI	MORFOSINTASSI E FLUIDITÀ	COMPETENZA LESSICALE
10	Traccia assolutamente pertinente ed esauriente. Contenuto vario, articolato e approfondito, con collegamenti ad altre discipline. Ottima rielaborazione personale e spirito critico	Nessun errore; espressione chiara e fluida con ottima coesione sintattica	Lessico corretto, vario e molto ricco, assolutamente adeguato
9	Traccia svolta in modo pertinente e completo. Organizzazione coerente del contenuto. Capacità di collegamento e buona rielaborazione	Pochissimi errori non gravi; espressione chiara e fluida con buona coesione sintattica	Lessico corretto, adeguato e vario
8	Prova aderente alla traccia. Contenuto ben organizzato e in più punti rielaborato	Pochi errori grammaticali e/o ortografici; espressione chiara e nell'insieme scorrevole con strutture sintattiche corrette	Lessico corretto, adeguato e abbastanza vario
7	Segue in modo semplice la traccia proposta. Contenuto presentato in modo ordinato e con adeguata rielaborazione.	Qualche errore morfosintattico e/o ortografico; espressione abbastanza scorrevole con strutture sintattiche semplici e quasi sempre corrette	Lessico corretto ma in qualche punto limitato
6	Svolge la traccia in modo molto semplice ed essenziale. Informazioni essenziali ed espresse con un sufficiente ordine; rielaborazione minima	Alcuni errori grammaticali e/o ortografici che non limitano la comprensione; strutture semplici ma abbastanza corrette	Lessico povero ma fondamentalmente corretto
5	Traccia sostanzialmente seguita. Contenuto un po' schematico	Diversi errori grammaticali e ortografici; espressione fondamentalmente comprensibile ma con strutture talvolta scorrette	Lessico ripetitivo, non sempre corretto, a volte non appropriato
4	Traccia seguita solo parzialmente. Contenuto schematico, semplicistico	Molti errori grammaticali e ortografici, alcuni gravi; espressione a tratti poco comprensibile con evidenti lacune nell'uso dei connettori	Lessico povero, ripetitivo, scorretto in alcuni punti
3	Lessico povero, ripetitivo, scorretto in più punti	Numerosissimi errori di ogni genere, per lo più gravi; espressione in più punti incomprensibile e/o incompleta. Lessico lacunoso e scorretto, mancante anche di elementari espressioni di base	Lessico povero, ripetitivo, scorretto in più punti
2	Qualche spezzone incoerente o solo qualche frase di inizio della produzione	Espressione che manca totalmente delle strutture morfosintattiche e del lessico richiesto, tanto da risultare incomprensibile e limitarsi a qualche parola sconnessa o qualche spezzone di frase	Lessico assente
1	Prova non svolta	Prova non svolta	Prova non svolta

Programma svolto di Lingua e Letteratura latina

1. L'Età giulio-claudia

- Il contesto storico

- Seneca

Dialogi

Epistulae morales ad Lucinium

Tragedie

- Petronio

Satyricon

2. L'Età dei Flavi

- Il contesto storico

- Quintiliano

L'institutio oratoria

- Plinio il Vecchio

La naturalis historia

3. L'apogeo dell'impero

- Il contesto storico

- Tacito

Historiae

Annales

- Apuleio

L'asino d'oro

4. La crisi dell'impero: La letteratura cristiana e Sant'Agostino

- Il contesto storico

- Il contesto culturale

- La letteratura cristiana

- Sant'Agostino

Confessiones

Disciplina: storia

Docente: prof. Federica Porcheddu

Situazione iniziale della classe

La classe V^a Liceo Scienze Umane si presenta eterogenea dal punto di vista della composizione e dei livelli di competenza degli alunni, pur con evidenti diversità caratteriali, è riuscita ad interagire reciprocamente con rispetto e collaborazione reciproci.

La classe ha visto l'inserimento di due nuovi alunni, uno nel mese di dicembre e l'altra nel mese di marzo, ma questo non ha inficiato sull'ambiente di serenità che si era venuto a creare.

In generale l'attenzione della classe si è rivelata non sempre costante, ciò è dipeso in gran parte dalle difficoltà legate alla DaD e questo ha richiesto uno sforzo maggiore da parte della docente al che si è impegnata per riuscire a coinvolgere ogni singolo alunno in modo produttivo. Nei periodi di DaD si è cercato infatti di coinvolgere tutto il gruppo classe affinché nessuno di loro si scoraggiasse e si proseguisse, con tempi e modi ovviamente differenti, nel percorso iniziato durante le lezioni di didattica in presenza.

La classe, dopo un primo periodo di passività, ha poi dimostrato un discreto interesse verso la disciplina.

Il lavoro di rinforzo continuo e assiduo ha permesso a tutti gli alunni di esprimersi in maniera sostanzialmente corretta e di contestualizzare e analizzare in maniera critica i contenuti del programma svolto.

Durante il secondo quadrimestre la docente ha notato un calo generale nel rendimento da parte della maggior parte degli studenti e delle studentesse, probabilmente dovuto alla situazione pandemica che ha costretto studenti e docenti ad alternare lunghi periodi di didattica in modalità a distanza a brevi periodi di didattica in presenza. La docente desidera sottolineare quindi un rallentamento nelle attività didattiche, nelle quali ha quindi preferito attuare una didattica mirata al rinforzo e al consolidamento degli argomenti trattati durante la prima parte dell'anno scolastico.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, la docente non ha ritenuto opportuno impostare il percorso di apprendimento come una corsa all'accumulazione di nozioni e concetti, quanto piuttosto puntare al potenziamento delle competenze concettuali e critiche. Questo metodo ha consentito agli alunni di comprendere la rilevanza della disciplina per la comprensione dell'attualità.

Capacità critiche

La docente ha puntato molto sullo sviluppo dell'analisi critica dei contenuti a partire dalle esperienze individuali degli alunni, in modo da consentire un maggiore coinvolgimento durante le lezioni.

Tali capacità sono state valutate come il requisito più importante per gli alunni, consentendo di instaurare un continuo scambio reciproco. Tuttavia, la DAD ha reso questo aspetto non sempre attuabile.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sostanzialmente sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia volta a garantire la partecipazione degli alunni durante la lezione. A tale scopo si è privilegiata una didattica basata sul *cooperative learning*, *brain storming* e sul metodo andragogico.

Le attività didattiche si sono svolte nella maniera seguente: introduzione dell'argomento da parte del docente, lettura della dispensa in forma individuale o collettiva e dibattito sui concetti principali. Quando è stato possibile si è ricorso all'utilizzo di materiale audiovisivo al fine di promuovere un dibattito critico fra gli alunni.

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumento didattico dispense, fotocopie e mappe concettuali per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della dispensa, strumento in grado di assecondare maggiormente l'autonomia didattica della docente e la possibilità di partecipazione dello studente.

Verifiche:

Le verifiche orali, volte al controllo del processo di apprendimento in atto, hanno consentito di riconoscere i gradual progressi degli alunni durante l'intero corso, condizionati comunque dalla continua esigenza di rinforzi sia linguistici che psicologici e resi necessari dalle difficoltà della DAD. La docente ha voluto evitare la tradizionale interrogazione, quale unico strumento di valutazione delle competenze degli studenti, privilegiando, spesso, la verifica orale non formalizzata, incentrata sulla capacità dell'allievo di partecipare e intervenire nella discussione in classe.

Valutazione orale

VOTO	CONOSCENZE (contenuti disciplinari)	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)	CAPACITÀ (analisi, sintesi, rielaborazione)
1-3	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
4	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente	Non effettua alcun collegamento logico
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Espone in modo scorretto, poco chiaro, con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa capacità di analisi e sintesi
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Espone i concetti fondamentali in modo corretto e semplice	Analisi e sintesi sono elementari, senza approfondimenti autonomi né critici
7	Ha una conoscenza completa dei contenuti	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti in modo autonomo dimostrando di avere discrete capacità di analisi e sintesi
8	La conoscenza dei contenuti è completa ed esauriente	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti
9	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Espone in maniera precisa, rigorosa ed efficace	È capace di rielaborare in modo autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete
10	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Espone in maniera precisa, ricca, rigorosa ed efficace	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci

PROGRAMMA SVOLTO

U.D. 1 Il nuovo secolo

1.1

La nascita della società di massa: le caratteristiche e i presupposti della società di massa; economia e società nell'epoca delle masse; la politica nell'epoca delle masse, la critica della società di massa.

1.2

Il mondo all'inizio del Novecento: gli Stati Uniti e l'età del progressismo; l'Europa delle democrazie: Gran Bretagna e Francia; l'Europa dell'autoritarismo: Germania, Austria e Russia; in Asia: la crisi della Cina e l'ascesa del Giappone; in Africa: le amministrazioni coloniali e la guerra anglo-boera; in Sudamerica: la rivoluzione messicana.

1.3

L'Italia giolittiana: il contesto sociale, economico e politico dell'ascesa di Giolitti; Giolitti e le forze politiche del paese; luci e ombre del governo di Giolitti. La guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana.

U.D. 2 Europa e mondo nella prima guerra mondiale

2.1

Europa e mondo nella Prima Guerra Mondiale: le origini della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914 e il clima ideologico-culturale; la Grande Guerra: lo scoppio del conflitto e le reazioni immediate; 1914: fronte occidentale e fronte orientale; 1915-1916: anni di carneficine e massacri; la guerra "totale"; 1917: l'anno della svolta; 1918: la fine del conflitto; i problemi della pace.

2.2

La Rivoluzione Russa: la Rivoluzione di febbraio; la Rivoluzione d'ottobre; la guerra civile e il consolidamento del governo bolscevico; dopo la guerra civile.

2.3

Il primo dopoguerra: gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo; il fragile equilibrio europeo; il dopoguerra in Medio Oriente e in Asia.

2.4

L'Italia della crisi del dopoguerra all'ascesa del Fascismo: la crisi del dopoguerra in Italia; l'ascesa dei partiti e dei movimenti di massa; la fine dell'Italia liberale; la nascita della dittatura fascista

2.5

La crisi del ventinove e il *new deal*: la Grande crisi; il *New Deal* di Roosevelt; un bilancio del *New Deal*; la diffusione e le conseguenze internazionali della Grande crisi.

U.D. 3 L'età delle dittature e la Seconda Guerra Mondiale

3.1

Il regime fascista in Italia: la costruzione del regime fascista; il fascismo e l'organizzazione del consenso; il fascismo, l'economia e la società; la politica estera e le leggi razziali; l'antifascismo.

3.2

La Germania nazista: il collasso della Repubblica di Weimar; la nascita del Terzo Reich; la realizzazione del totalitarismo.

3.3

Lo stalinismo in Unione Sovietica: dalla morte di Lenin all'affermazione di Stalin; la pianificazione dell'economia; lo stalinismo come totalitarismo.

3.4

Le premesse della Seconda Guerra Mondiale: l'avanzata dell'autoritarismo e la crisi delle democrazie liberali; le relazioni internazionali dagli accordi di Locarno al "fronte di Stresa"; la guerra civile spagnola; l'aggressività nazista e l'*appeasement* europeo.

3.5

La Seconda Guerra Mondiale: la guerra lampo nazista e gli insuccessi italiani (1939-1941); l'operazione Barbarossa; la Shoah; l'attacco giapponese a *Pearl Harbor*; la svolta nel conflitto (1942 - 1943); le resistenze nell'Europa occupata; l'Italia dalla caduta del fascismo alla "guerra civile" (1943 - 1944); la vittoria alleata (1944 - 1945).

U.D. 4 L'età del bipolarismo

4.1

La pace e il nuovo ordine mondiale: accenni ai concetti principali

4.2

Il mondo nella Guerra fredda e la decolonizzazione: accenni ai concetti principali

Criticità dovute all'attuale pandemia

Il programma è stato ridotto e rimodellato in corso d'opera a causa del persistere della DAD e dei problemi ad essa connessi. Tale situazione ha reso più difficile ottenere un livello omogeneo nella preparazione della classe. Per tale ragione il docente ha preferito ridurre il programma e consentire a tutti gli alunni di raggiungere il medesimo livello di preparazione.

Disciplina: filosofia

Docente: prof. Federica Porcheddu

Situazione iniziale della classe

La classe V^a Liceo Scienze Umane si presenta eterogenea dal punto di vista della composizione e dei livelli di competenza degli alunni, pur con evidenti diversità caratteriali, è riuscita ad interagire reciprocamente con rispetto e collaborazione reciproci.

La classe ha visto l'inserimento di due nuovi alunni, uno nel mese di dicembre e l'altra nel mese di marzo ma questo non ha inficiato sull'ambiente di serenità che si era venuto a creare.

In generale l'attenzione della classe si è rivelata non sempre costante, ciò è dipeso in gran parte dalle difficoltà legate alla DAD e questo ha richiesto uno sforzo maggiore da parte della docente al che si è impegnata per riuscire a coinvolgere ogni singolo alunno in modo produttivo. Nei periodi di DAD si è cercato infatti di coinvolgere tutto il gruppo classe affinché nessuno di loro si scoraggiasse e si proseguisse, con tempi e modi ovviamente differenti, nel percorso iniziato durante le lezioni di didattica in presenza.

La classe dopo un primo periodo di passività ha poi dimostrato un discreto interesse verso la disciplina.

Il lavoro di rinforzo continuo e assiduo ha permesso a tutti gli alunni di esprimersi in maniera sostanzialmente corretta e di contestualizzare e analizzare in maniera critica i contenuti del programma svolto.

Durante il secondo quadrimestre la docente ha notato un calo generale nel rendimento da parte della maggior parte degli studenti e delle studentesse, probabilmente dovuto alla situazione pandemica che ha costretto studenti e docenti ad alternare lunghi periodi di didattica in modalità a distanza a brevi periodi di didattica in presenza. La docente desidera sottolineare quindi un rallentamento nelle attività didattiche, nelle quali ha quindi preferito attuare una didattica mirata al rinforzo e al consolidamento degli argomenti trattati durante la prima parte dell'anno scolastico.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, la docente non ha ritenuto opportuno impostare il percorso di apprendimento come una corsa all'accumulazione di nozioni e concetti, quanto piuttosto puntare al potenziamento delle competenze concettuali e critiche. Questo metodo ha consentito agli alunni di comprendere la rilevanza della disciplina per la comprensione dell'attualità.

Capacità critiche

La docente ha puntato molto sullo sviluppo dell'analisi critica dei contenuti a partire dalle esperienze individuali degli alunni, in modo da consentire un maggiore coinvolgimento durante le lezioni.

Tali capacità sono state valutate come il requisito più importante per gli alunni consentendo di instaurare un continuo scambio reciproco. Tuttavia, la DAD ha reso questo aspetto non sempre attuabile.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sostanzialmente sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia volta a garantire la partecipazione degli alunni durante la lezione. A tale scopo si è privilegiata una didattica basata sul *cooperative learning*, *brain storming* e sul metodo andragogico.

Le attività didattiche si sono svolte nella maniera seguente: introduzione dell'argomento da parte del docente, lettura della dispensa in forma individuale o collettiva e dibattito sui concetti principali.

Quando è stato possibile si è ricorso all'utilizzo di materiale audiovisivo al fine di promuovere un dibattito critico fra gli alunni.

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumento didattico dispense, fotocopie e mappe concettuali per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della dispensa, strumento in grado di assecondare maggiormente l'autonomia didattica della docente e la possibilità di partecipazione dello studente.

Verifiche:

Le verifiche orali, volte al controllo del processo di apprendimento in atto, hanno consentito di riconoscere i gradual progressi degli alunni durante l'intero corso, condizionati comunque dalla continua esigenza di rinforzi sia linguistici che psicologici e resi necessari dalle difficoltà della DAD.

La docente ha voluto evitare la tradizionale interrogazione, quale unico strumento di valutazione delle competenze degli studenti, privilegiando, spesso, la verifica orale non formalizzata, incentrata sulla capacità dell'allievo di partecipare e intervenire nella discussione in classe.

Valutazione orale

VOTO	CONOSCENZE (contenuti disciplinari)	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)	CAPACITÀ (analisi, sintesi, rielaborazione)
1-3	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
4	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente	Non effettua alcun collegamento logico
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Espone in modo scorretto, poco chiaro, con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa capacità di analisi e sintesi
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Espone i concetti fondamentali in modo corretto e semplice	Analisi e sintesi sono elementari, senza approfondimenti autonomi né critici
7	Ha una conoscenza completa dei contenuti	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti in modo autonomo dimostrando di avere discrete capacità di analisi e sintesi
8	La conoscenza dei contenuti è completa ed esauriente	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti
9	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Espone in maniera precisa, rigorosa ed efficace	È capace di rielaborare in modo autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete
10	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Espone in maniera precisa, ricca, rigorosa ed efficace	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci

PROGRAMMA SVOLTO

U.D.1 Criticismo kantiano e idealismo hegeliano

1.1

Immanuel Kant: la rivoluzione kantiana; *La Critica della ragion pura*; sensi e intelletto: la filosofia trascendentale; l'estetica trascendentale: spazio e tempo; le categorie dell'intelletto; l'oggettività della conoscenza; lo schematismo trascendentale; la dialettica trascendentale: le idee della ragione; la legge morale: *La Critica della ragion pratica*; i postulati della ragion pratica.

1.2

L'idealismo tedesco: origine e presupposti

1.3

Georg Friedrich Wilhelm Hegel: *La Fenomenologia dello spirito*; analitica e dialettica; filosofia come sapere effettivo; il passaggio a un nuovo mondo; rapporto signoria-servitù; *La Scienza della logica*; il pensiero e la realtà; il metodo dialettico; la *Aufhebung*; reale e razionale nella storia; *L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*.

U.D. 2 La dissoluzione dell'idealismo: sinistra hegeliana, Feuerbach, Marx, Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche.

2.1

La scuola hegeliana: "sinistra" contro "destra"; Dialettica e critica sociale.

2.2

Ludwig Feuerbach: L'uomo e l'infinito; Dio come proiezione dell'uomo; Cristianesimo e alienazione dell'uomo da se stesso; La teologia mascherata di Hegel; L'uomo come essere sensibile; «L'uomo è ciò che mangia».

2.3

Karl Marx: Il rovesciamento della filosofia hegeliana; Teoria dell'alienazione; Il materialismo storico; L'analisi economica del capitalismo: *Il Capitale*; Il feticismo delle merci; Il profitto e la teoria del plusvalore.

2.4

Søren Kierkegaard: La critica all'idealismo; *Aut-aut*, la vita estetica e quella etica; La disperazione come malattia mortale;

Arthur Schopenhauer: Il mondo come volontà e rappresentazione; Il pessimismo di Schopenhauer; Le idee e l'opera d'arte; La morale e la *pietas*.

2.5

Friedrich Nietzsche: *La Nascita della tragedia dallo spirito della musica*; Spirito apollineo e spirito dionisiaco; Il prospettivismo nietzscheano; La morte di Dio; Il superuomo; l'eterno ritorno; la volontà di potenza.

U.D. 3 Il positivismo e la sua crisi.

3.1

Caratteri generali del positivismo; Auguste Comte: La legge dei tre stati; il progresso dell'umanità.

3.2 La reazione al positivismo; Henry Bergson: tempo e durata; lo slancio vitale.

U.D. 4 La filosofia del novecento.

4.1 La nascita della psicoanalisi

4.2 Sigmund Freud: La rimozione; Es, Io, Super Io. Jacques Lacan: La prima fase: il ritorno a Freud; La seconda fase: la scoperta del simbolico; La terza fase.

4.3 Edmund Husserl: La fenomenologia e la scoperta dell'intenzionalità; Lo scopo della fenomenologia; Il metodo della fenomenologia: l'*epochè*. Martin Heidegger: *Essere e tempo* e il distacco da Husserl; L'esserci o il *dasein*; *L'analitica esistenziale dell'esserci*; L'essere-per-la-morte e la vita autentica.

4.4 Benedetto Croce: Il distacco da Hegel; Lo storicismo assoluto; La comprensione storica. Giovanni Gentile: L'attualismo; Il soggetto del pensare in atto; L'unità dello spirito.

4.5 L'ermeneutica: accenni all'ermeneutica contemporanea

Criticità dovute all'attuale pandemia

Il programma è stato ridotto e rimodulato in corso d'opera a causa del persistere della DAD e dei problemi ad essa connessi. Tale situazione ha reso più difficile ottenere un livello omogeneo nella preparazione della classe. Per tale ragione il docente ha preferito ridurre il programma e consentire a tutti gli alunni di raggiungere il medesimo livello di preparazione.

Disciplina: Lingua e letteratura inglese

Docente: prof.ssa Francesca Carta

Premessa: Situazione iniziale della classe

La classe si presenta alquanto disomogenea dal punto di vista della composizione e dei livelli di competenza. Si può infatti dividere la classe in tre livelli di competenza, questo è legato al fatto che gli studenti vengono a volte da percorsi diversi e accidentati. I discenti, seppur con evidenti diversità caratteriali, riescono ad interagire rispettosamente e in maniera collaborativa.

In generale l'attenzione della classe è stata ostacolata dalle difficoltà legate alla DaD (problemi tecnici, distrazioni esterne ecc) richiedendo uno sforzo maggiore da parte della docente nel riuscire a coinvolgere ogni singolo alunno in modo produttivo e cercando di tenere alta l'attenzione e la motivazione.

Nel complesso, nonostante le difficoltà legate alla DaD, la classe ha dimostrato fin da subito un buon interesse verso la disciplina.

La docente desidera sottolineare che, soprattutto durante la fase finale dell'anno scolastico, che ha coinciso con il rientro in presenza per quasi tutti gli studenti, si è notato un calo generale nelle prestazioni, nell'attenzione e nella partecipazione, forse causato dalla richiesta di un carico di lavoro a cui gli studenti non erano più abituati; è cresciuta inoltre la tensione in vista della prova finale. Per ovviare a tale problema la docente ha deciso di impostare una didattica volta al rinforzo e al consolidamento degli argomenti trattati cercando di venire incontro, per quanto possibile, alle tempistiche di ogni discente. Si è cercato di ricreare un clima sereno e di collaborazione docente-studenti che permettesse loro di avviarsi verso l'Esame di Stato in maniera consapevole ma serena.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, la classe non sempre è riuscita a lavorare in maniera organica e fluida, quindi non sempre riuscendo ad apprendere i contenuti efficacemente.

Competenze

Non tutti gli studenti hanno acquisito competenze linguistico-comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Gli studenti hanno, in generale, una sufficiente padronanza linguistica, una conoscenza organica di autori, contesti e opere, ed, infine, sono capaci di ricostruire l'evoluzione stilistica ed ideologica degli autori studiati.

Capacità critiche

La docente si è impegnata a far sviluppare nei discenti un pensiero critico ed autonomo sugli argomenti trattati, sollecitando un continuo parallelo con la propria vita e prospettive personali.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sostanzialmente sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia volta a garantire la partecipazione della classe durante la lezione. A tale scopo si è adottata una didattica basata sul *cooperative learning* e il *brain storming*.

Le attività didattiche si sono svolte nella maniera seguente: introduzione dell'argomento da parte della docente, lettura della dispensa in forma individuale, chiarimento di eventuali forme grammaticali, sintattiche e/o terminologiche non conosciute, autonoma rielaborazione orale in lingua inglese della lezione appena letta e confronto collettivo sugli argomenti affrontati.

Quando è stato possibile, si è ricorso all'utilizzo di materiale audiovisivo al fine di eseguire esercizi di *listening* e di sollecitare la memorizzazione mediante gli input visivi e uditivi dei video analizzati. Per venire incontro alle esigenze di tutti, sono state fornite mappe concettuali e mentali al fine di agevolare la comprensione, la memorizzazione e la rielaborazione dei concetti a tutti i componenti del gruppo classe.

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumento didattico dispense, fotocopie e mappe concettuali per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della dispensa, strumento in grado di assecondare maggiormente la possibilità di partecipazione dello studente.

Verifiche:

Le verifiche sia orali sia scritte, volte al controllo del processo di apprendimento in atto, hanno consentito di riconoscere i gradual progressi degli alunni durante l'intero corso, condizionati dalla continua esigenza di rinforzi linguistici e psicologici causata dalla difficoltà della DAD.

La docente ha voluto evitare la tradizionale interrogazione o prova scritta come unico strumento di valutazione delle competenze degli studenti, privilegiando, spesso, la verifica orale non formalizzata (incentrata sulla capacità dell'allievo di partecipare e intervenire nella discussione in classe), ricerche, compiti o esercizi facoltativi da svolgere a casa e presentazioni.

Valutazione orale

VOTI	Conoscenze	CONTENUTO (qualità, quantità dell'informazione, pertinenza)	ACCURATEZZA/APPROPRIATEZZA LINGUISTICA (grammatica, sintassi, organizzazione del discorso)
3	Disorientamento grandi difficoltà.	L'informazione non è corretta, le argomentazioni mancano.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici denotano ampie lacune e rendono l'espressione confusa e frammentaria. Discorso incoerente, senza alcuna struttura organizzativa.
4 4½	Inadeguate frammentarie.	L'informazione è superficiale e non sempre corretta. Le argomentazioni non sono consistenti.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici impediscono talvolta la comprensione. Espressione frammentaria. Discorso articolato in frasi isolate.
5 5½	Superficiali ma parzialmente corrette Utilizza lessico e struttura del testo originale	L'informazione è superficiale. Le argomentazioni non sono chiare.	Diversi errori di grammatica denotano isolate lacune. Lessico non sempre corretto, limitato e ripetitivo. Discorso a volte incoerente.
6 6½	Complete in linea di massima ma non approfondite. Nella risposta organizza gli elementi in modo ripetitivo del testo, senza rielaborazione.	L'informazione è sufficiente. Le argomentazioni non sono personali, seppur abbastanza chiare. Nessun approfondimento né rielaborazione.	Discorso abbastanza coerente, sufficiente organizzazione interna, lessico essenziale, sintassi semplice ed elementare, alcuni errori grammaticali e lessicali. Atteggiamento insicuro.
7 7½	Complete, ma rielaborazione non troppo complessa.	L'informazione è discretamente ricca, l'argomentazione chiara. Qualche apporto personale.	Discorso coerente, discreta logica interna. Lessico adeguato ed abbastanza ricco. Qualche errore grammaticale e lessicale. Atteggiamento abbastanza sicuro.
8 9	Complete ed approfondite. Rielaborazione delle informazioni	L'informazione è buona e ricca, l'argomentazione efficace. Gli aspetti problematici sono messi in evidenza con apporti personali.	Discorso coerente, buona logica interna. Lessico appropriato e ricco, sintassi ben articolata. Sporadici/occasionalni errori lessicali e grammaticali. Atteggiamento propositivo e sicuro.
10	Ottime. Rielaborazione personale pertinente delle informazioni	L'informazione è ampia ed approfondita, l'argomentazione è originale e critica.	Discorso coerente, ottima logica interna. Lessico preciso e ricco. Sintassi corretta e ben articolata. Errori irrilevanti.

Valutazione prove scritte

La valutazione è stata attribuita secondo l'applicazione dei parametri espressi nella seguente tabella

VOTI	PERTINENZA ALLA TRACCIA ARTICOLAZIONE E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI,	MORFOSINTASSI E FLUIDITÀ'	COMPETENZA LESSICALE
3	Articolazione e rielaborazione praticamente inesistente.	Numerosissimi errori di ogni genere, per lo più gravi; espressione in più punti incomprendibile e/o incompleta. Lessico lacunoso e scorretto, mancante anche di elementari espressioni di base.	Lessico povero, ripetitivo, scorretto in più punti
4	Pertinenza parziale. Contenuto frammentario, schematico, semplicistico.	Molti errori grammaticali e ortografici, alcuni gravi; espressione a tratti poco comprensibile con evidenti lacune nell'uso dei connettori.	Lessico povero, incomprendibile, terminologia impropria.
5	Traccia sostanzialmente seguita. Contenuto superficiali..	Diversi errori grammaticali e ortografici; espressione fondamentalmente comprensibile ma con strutture talvolta scorrette.	Lessico ripetitivo, non sempre corretto, a volte non appropriato
6	Svolge la traccia in modo molto semplice ed essenziale. Informazioni essenziali ed espresse con un sufficiente ordine; rielaborazione minima	Alcuni errori grammaticali e/o ortografici che non limitano la comprensione; strutture semplici ma abbastanza corrette	Lessico povero ma fondamentalmente corretto. Terminologia non sempre appropriata.
7	Segue adeguatamente la traccia proposta. Contenuto presentato in modo ordinato e con adeguata rielaborazione.	Qualche errore morfosintattico e/o ortografico; espressione abbastanza scorrevole con strutture sintattiche non eccessivamente complesse e quasi sempre corrette	Lessico corretto ma in qualche punto limitato
8	Prova aderente alla traccia. Contenuto ben organizzato e in più punti rielaborato e approfondito.	Pochi errori grammaticali e/o ortografici; espressione chiara e nell'insieme scorrevole con strutture sintattiche corrette	Lessico corretto, adeguato e abbastanza vario
9	Traccia svolta in modo pertinente e completo. Organizzazione coerente del contenuto. Capacità di collegamento e rielaborazione più che adeguata con approfondimento	Pochissimi errori non gravi; espressione chiara e fluida con buona coesione sintattica	Lessico corretto, adeguato e vario
10	Traccia assolutamente pertinente ed esauriente. Contenuto vario, articolato e approfondito al massimo grado, con collegamenti ad altre discipline. Ottima rielaborazione personale e spirito critico	Nessun errore; espressione chiara e fluida con ottima coesione sintattica	Lessico corretto, vario e molto ricco, assolutamente adeguato

MATERIA: Scienze umane

DOCENTE: prof.ssa Alessandra Demurtas

Premessa: Situazione della classe

La classe V del Liceo delle Scienze umane è composta da alunni con bagaglio culturale e preparazione scolastica eterogenei.

La preparazione iniziale della classe era sufficiente, questo ha permesso di impostare un buon lavoro. Per quanto riguarda i ritmi di apprendimento, un gruppo di alunni apprende senza difficoltà ciò che viene loro proposto, un altro evidenzia un po' di lentezza nella comprensione e memorizzazione necessitando quindi della ripetizione e dell'allungamento dei tempi di assimilazione.

La didattica a distanza che per diverso tempo è stata l'unica modalità di comunicazione con i ragazzi, in alcuni casi questa situazione, ha creato in loro sconforto in alcuni di loro ed ha portato al loro allontanamento dalle lezioni e infatti per la materia in oggetto si è trovati con presenze a singhiozzo e partecipazione, anche quando collegati in DaD.

Nel complesso, nonostante le difficoltà legate alla DaD, la classe ha dimostrato interesse verso la disciplina. Il gruppo classe ha confermato, durante l'anno, la sua fisionomia positiva, la partecipazione è stata quindi per un buon numero di studenti piuttosto attiva anche se sempre sollecitata, mentre la puntualità nello svolgimento del lavoro domestico durante l'anno è in parte migliorata per tutti.

La resa globale della classe è risultata leggermente inferiore alle aspettative proprio nella parte terminale, e ciò è imputabile anche ad un lieve calo nell'impegno degli studenti, ma soprattutto ai timori, per quanto legittimi, suscitati dal dover affrontare quella che per tutti gli studenti costituisce una tappa decisamente importante della carriera scolastica, ovvero l'Esame di Stato.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Visto il livello sufficiente della classe, si è potuto lavorare verso la comprensione della complessità dei processi comunicativi nei diversi contesti della vita sociale, confrontare i modelli teorici relativi all'apprendimento, cogliendo analogie e differenze, applicando fondamentali tecniche di ricerca proprie delle scienze umane.

Non si è ritenuto opportuno impostare il percorso di apprendimento come una corsa all'accumulazione di nozioni e concetti, quanto piuttosto puntare al potenziamento delle competenze concettuali e critiche.

Competenze

Gli obiettivi minimi di apprendimento prevedevano la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali, contestualizzando i modelli e le pratiche pedagogico-educative in ambito storico, sociale e politico. Gli studenti sono stati stimolati a confrontare teorie e strumenti per comprendere la complessità della realtà attuale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, alle dinamiche sociali ed ai fenomeni interculturali, assumendo una prospettiva interdisciplinare nello studio delle scienze umane, promuovendo la capacità d'ascolto dell'altro e di comunicazione in gruppo a partire dall'approfondimento delle conoscenze ottenute tramite lo studio.

Capacità critiche

La docente ha puntato molto sullo sviluppo dell'analisi critica dei contenuti a partire dalle esperienze individuali degli alunni, in modo da consentire un maggiore coinvolgimento durante le lezioni. Tali capacità sono state valutate come il requisito più importante per gli alunni consentendo di instaurare un continuo scambio reciproco.

Obiettivi realizzati

Complessivamente, gli studenti hanno acquisito adeguate competenze e capacità secondo gli obiettivi prefissati, seppure in modo diversificato, sia per stili cognitivi, sia per motivazione ed interesse personale. Si distingue un gruppo positivo di alunni che hanno manifestato costante partecipazione propositiva, sistematico impegno e studio responsabile, finalizzato allo sviluppo di competenze e abilità linguistiche scritte ed orali, conseguite con efficacia e sicurezza. Un secondo gruppo è costituito da alunni che, seppure diligenti e rispettosi degli obiettivi educativi e didattici, hanno manifestato alcune difficoltà nella rielaborazione personale, non sempre arricchita da giudizi critici e spunti di riflessione esaurienti.

Metodologia

Consegna ad ogni lezione di una dispensa informativa, lettura della stessa e discussione collettiva sotto la supervisione del docente.

Sono state quindi adottate lezioni dialogiche e frontali a seconda delle tematiche trattate, attraverso una metodologia interdisciplinare, con piena partecipazione degli alunni specialmente nelle problematiche riguardanti le loro esperienze personali.

La metodologia utilizzata ha messo in evidenza le peculiarità caratteriali di ogni singolo alunno: nei casi in cui gli studenti erano abituati alla discussione e al confronto in classe questo è comunque avvenuto anche con la didattica online; invece per gli studenti più apprensivi e insicuri questo strumento ha delineato un nuovo qualche ostacolo soprattutto nella partecipazione attiva.

Strumenti

Si è scelto l'utilizzo, come strumento didattico principale, di dispense e fotocopie, per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della materia.

Verifiche

Nel corso dell'anno sono state realizzate verifiche scritte e orali, i cui quesiti hanno sempre abbracciato un'ampia ed organica parte del programma svolto fino ad allora.

Sono state utilizzate per la maggiore prove orali, in modo da lasciare sedimentare e rielaborare le nozioni acquisite, sia di tipo formativo che sommativo, oggettive e soggettive.

Valutazione

Nella valutazione di fine quadrimestre si è tenuto conto sia delle varie prove, scritte e orali, sia della partecipazione, dell'impegno, del comportamento e del metodo di studio.

Importanza fondamentale, agli effetti della valutazione, ha avuto l'osservazione sistematica durante l'attività didattica, in quanto agli studenti è stato dato spazio per partecipare e intervenire nel corso di qualsiasi lezione e delle discussioni durante le videolezioni e le lezioni in presenza.

La valutazione è stata attribuita secondo le griglie di seguito riportate relative a prove scritte e orali.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti legata alle videolezioni vengono allegate alla presente relazione le schede dei singoli alunni.

Valutazione prove scritte

Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2,5	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
2,5	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare
3,5	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
3,5	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziali e sintesi scorrette
4,5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
5,5	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
6	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove
6,5	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con errori	Esatta interpretazione del testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove
7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze, ma qualche con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
7,5	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti

8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto	ragliere le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni, rielaborazione corretta
9	Conoscenza complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze. Quando guidato trova soluzioni migliori	ragliere le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
10	Conoscenze complete approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

Valutazione prove orali:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro

ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado
------------	----	--	--	--

Programma svolto

PEDAGOGIA

UNITA' DIDATTICA 1: Aristide Gabelli, formare lo "strumento testa".

- Caratteri generali del positivismo ; Una scuola popolare ; Pedagogia moderna ; La pedagogia di Gabelli (mappa concettuale)
- Testo: Aristide Gabelli, il metodo d'insegnamento nella scuola elementare

UNITA' DIDATTICA 2: La pedagogia del collettivo

- Makarenko, pedagogista ed educatore sovietico; Il contesto storico; La metodologia
- Testo: L'inesorabile disciplina del collettivo

UNITA' DIDATTICA 3: Neoliberalismo e pedagogia non-direttiva.

- Il contesto storico ; Alcuni concetti base di Freud; La concezione educativa: spontaneità e autosviluppo

UNITA' DIDATTICA 4: La sperimentazione e psicologia.

- 4.1 Montessori: Il contesto storico; Il profilo psicologico del bambino segreto;
- 4.2 La scuola montessoriana, l'ambiente e il materiale di sviluppo;
- 4.3 Ovide Decroly: Bisogni originari ed educazione; Un scuola per la vita attraverso la vita; L'educazione dei soggetti "irregolari"

UNITA' DIDATTICA 5: L'attivismo americano.

- John Dewey; Scuola attiva e scuola progressiva; L'interesse e il coinvolgimento dell'alunno nell'apprendimento;
- 5.1 La scuola attiva di John Dewey;
- 5.2 Le sorelle Agazzi: La scuola attiva in Italia; il modello educativo e la scuola materna;
- 5.3 Don Milani: La buona scuola ; il suo metodo e la scuola di Barbiana;
- 5.4 Claparède e l'educazione funzionale: La scuola su misura;
- 5.5 Freinet e l'attivismo francese: La pedagogia popolare; Il Movimento di Cooperazione educativa
- 5.6 Maritain e l'attivismo cattolico: Gli errori dell'educazione

ANTROPOLOGIA

UNITA' DIDATTICA 6: Il sacro tra simboli e riti.

- Lo studio scientifico della religione; La dimensione rituale; Lo sciamanesimo; Religione e preistoria; Monoteismo e politeismo.
- Le grandi religioni; Le grandi religioni monoteiste; Induismo e Buddismo

UNITA' DIDATTICA 7: L'antropologo al lavoro.

- La ricerca sul campo ; Evoluzione del concetto di "campo"; I metodi della ricerca antropologica: i momenti della ricerca, i tipi di osservazione
- 7.1 L'antropologia nel mondo contemporaneo: L'accelerazione della storia e il restringimento del pianeta; Il contatto ravvicinato con la diversità, Le identità fragili

SOCIOLOGIA

UNITA' DIDATTICA 8: La struttura della società

- Le istituzioni come insieme di norme sociali; Le istituzioni come strumenti di controllo sociale; Le istituzioni come reti di status e di ruoli; Le organizzazioni sociali: la burocrazia secondo Max Weber e Merton.
- 8.1 Esempi di istituzioni totali: Le istituzioni penitenziarie; La funzione sociale del carcere; M. Foucault: le prigioni moderne per sorvegliare e controllare e la funzione sociale della pena; I manicomi: da luoghi di reclusione e disumanizzazione alla legge 180 del 1978 di F. Basaglia.

UNITA' DIDATTICA 9: La conflittualità sociale

- La stratificazione sociale: Durkheim e il concetto di anomia; La stratificazione secondo Marx; La stratificazione secondo Weber; La stratificazione sociale nella società contemporanea
- 9.1 La conflittualità sociale e la globalizzazione: la globalizzazione e la mondializzazione dei mercati; Le megalopoli delle periferie del mondo; La guerra globale; La società del rischio

UNITA' DIDATTICA 10: Lo stato sociale(welfare state)

- Origini e principi ispiratori; Le politiche per la famiglia ; Diritto sociale all'istruzione: dalla scuola di élite alla scuola di massa

UNITA' DIDATTICA 11: Gli elementi essenziali dell'indagine sociologica

- L'indagine sociologica; Il ruolo della sociologia nelle politiche della salute, per la famiglia e disabilità

UNITA' DIDATTICA 12: Connessioni tra il sistema scolastico italiano ed europeo

- 12.1 La formazione della cittadinanza attiva e l'educazione ai diritti umani
- 12.2 I media, le tecnologie e l'educazione
- 12.3 L'educazione in prospettiva multiculturale

UNITA' DIDATTICA

13: L'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva

Disciplina: Storia dell'Arte

Docente: Carla Cuccuru

Anno scolastico: 2020/2021

Premessa: situazione della classe

L'attuale insegnante Carla Cuccuru si è inserita in data 4 febbraio, in sostituzione alla docente Eleonora Madeddu. In virtù di tale discontinuità, si specifica che le considerazioni seguenti sono frutto dell'osservazione della classe a partire dal mese di febbraio, completate dalle valutazioni fornite dai precedenti insegnanti per quanto riguarda il primo quadrimestre.

Durante l'anno scolastico per una parte degli alunni si è resa necessaria la Didattica Digitale Integrata (DDI); le lezioni si sono svolte dunque in aula con collegamento da remoto, permettendo agli studenti la piena partecipazione anche in situazioni di oggettiva difficoltà. Tuttavia si sono riscontrate diverse problematiche relative alla concentrazione e alla partecipazione attiva da parte di alcuni studenti in DDI, sia per problemi legati alla connessione sia a causa di maggiori fonti di distrazione. La classe V^a Liceo delle Scienze Umane è formata da studenti diversi tra loro sia dal punto di vista caratteriale che del background culturale. La classe ha visto l'inserimento di due alunni durante il corso dell'anno, uno

nel mese di dicembre e l'altra nel mese di marzo. La classe si presenta fortemente diversificata sia dal punto di vista dei livelli di competenza di base, sia dai livelli di partecipazione durante le lezioni.

L'interesse nei confronti della disciplina si è mostrata medio-alta. Si riconosce tuttavia che, a causa del tempo a disposizione e delle difficoltà oggettive legate alla DDI, vi siano stati un interesse e una partecipazione disomogenei che si sono protratti sino alla fine dell'anno. Alcuni alunni si sono distinti per una buona partecipazione alle lezioni, soprattutto nei momenti di rielaborazione e analisi critica dei contenuti somministrati. Allo stesso tempo, una parte degli studenti ha mostrato difficoltà o minore interesse nel partecipare attivamente alla lezione e nell'esprimere le proprie osservazioni davanti al resto della classe. In questi casi si è cercato di stimolare l'allievo a lavorare sulle capacità di conversazione e di rielaborazione dei concetti.

Le verifiche effettuate durante l'anno mostrano un livello più che sufficiente da parte della classe in generale, con alcuni alunni che hanno raggiunto buoni livelli di apprendimento.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, la docente ha ritenuto di impostare le lezioni in modo da stimolare l'interesse di tutti i discenti della classe in virtù del loro livello di partenza. Alcune lezioni sono state dedicate al potenziamento dei concetti di base e al consolidamento di alcune conoscenze fondamentali. Le dispense sono state impostate in maniera chiara e leggibile, evidenziando i punti nodali e i concetti chiave di ciascun argomento. Da un punto di vista contenutistico, le dispense hanno fornito alla classe conoscenze relative al contesto storico e culturale di riferimento, al trascorso dell'artista, alle caratteristiche distintive del movimento o della corrente. Nel secondo quadrimestre la docente ha ritenuto necessario somministrare agli studenti contenuti ritenuti fondamentali per la conoscenza della storia dell'arte tra fine Ottocento e prima metà del Novecento. Le oggettive difficoltà didattiche sopra esposte hanno dunque necessariamente comportato un minore approfondimento nei contenuti in favore di una comprensione più generale del contesto artistico del periodo.

Competenze

Gli obiettivi minimi in merito alle competenze prevedevano il raggiungimento di un'adeguata capacità di descrizione dell'opera, del soggetto rappresentato, della composizione e del rapporto tra l'opera e il periodo storico e artistico di riferimento. Per agevolare questi apprendimenti, nelle dispense la docente ha prestato particolare attenzione alla distribuzione visiva del testo e al rapporto tra la parte visiva (la rappresentazione dell'opera analizzata) e relativa descrizione. Gli studenti sono stati inoltre stimolati nel ricercare nell'opera di volta in volta analizzata i tratti tipici dello stile o del movimento di riferimento.

Capacità critiche

La docente ha stimolato gli studenti allo sviluppo delle capacità critiche relative al sapersi confrontare con i compagni, saper esprimere le proprie perplessità e considerazioni in merito alle opere e agli artisti affrontati durante le lezioni, proporre riflessioni sulle opere o sull'arte in genere. Durante le lezioni sono state espresse opinioni talvolta concordi e talvolta contrastanti. L'insegnante ha spinto gli studenti all'argomentazione dei propri punti di vista mediante l'utilizzo delle proprie conoscenze e del ragionamento.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione più che sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati. In sede di verifica gli studenti sono stati sufficientemente preparati rispetto alle conoscenze e competenze prefissate. Alcuni di essi hanno raggiunto un livello di capacità critica maggiore rispetto al resto della classe. Altri hanno mostrato maggiori difficoltà, il che ha richiesto un costante lavoro da parte dell'insegnante.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia didattica volta a garantire la partecipazione attiva degli studenti durante la lezione, privilegiando una didattica basata soprattutto sulla metodologia del brainstorming.

Le attività didattiche si sono svolte nella maniera seguente: dopo un breve ripasso dell'argomento precedente, effettuato mediante domande agli studenti su ciò che ricordavano dalla lezione con l'aggiunta di eventuali chiarimenti da parte dell'insegnante, il nuovo argomento è stato introdotto mediante la lettura delle dispense. La classe ha comunicato la necessità di procedere alla lettura della dispensa ad alta voce, così da poter agevolare la comprensione. In seguito avveniva l'analisi dei contenuti della dispensa, prima attraverso la richiesta di riformulazione del materiale proposto e l'eventuale chiarimento di termini o concetti, successivamente mediante il commento personale degli studenti e confronto di punti di vista e osservazioni. Quando possibile sono stati mostrati ulteriori approfondimenti online (video, opere collegate).

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumenti didattici le dispense e le mappe concettuali. Tali strumenti, studiati specificamente per le esigenze della classe, sono stati strutturati per mantenere una continuità visiva tra l'opera analizzata e la sua analisi scritta; inoltre le dispense presentavano le parole chiave in grassetto per migliorare la lettura e la leggibilità del testo nel suo insieme. Le mappe sono state elaborate per schematizzare i concetti delle dispense in modo chiaro e più sintetico, dando un ordine logico agli argomenti trattati.

Verifiche

Le verifiche sono state sia scritte che orali, sebbene gli studenti in DDI abbiano affrontato unicamente prove orali. Le varie prove condotte durante l'anno hanno consentito di valutare gli apprendimenti e riconoscere i gradual progressi degli alunni. Durante tutto l'anno è stata data agli studenti la possibilità di presentare nuovamente le unità didattiche affrontate, occasione ritenuta importante affinché gli studenti potessero raggiungere un migliore livello di preparazione e di soddisfazione personale.

Per la valutazione finale si è scelta una modalità valutativa che non tenga conto esclusivamente dell'interrogazione o della prova scritta, introducendo ulteriori momenti di verifica informale incentrata sulla partecipazione degli studenti durante le lezioni e sulla puntualità della preparazione alle verifiche.

Valutazione orale

La valutazione è stata attribuita secondo l'applicazione dei parametri espressi nella seguente tabella.

VOTI	CONOSCENZE	ARGOMENTAZIONE, APPROFONDIMENTO, RIELABORAZIONE	PROPRIETÀ DEL LINGUAGGIO O COMPETENZE COMUNICATIVE
3	Inesistenti	Argomentazione inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
4 4½	Inadeguate e frammentarie	Argomentazione inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria.
5 5½	Superficiali ma parzialmente corrette	Argomentazione discontinua, nessun approfondimento né rielaborazione.	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta di ordine logico.
6 6½	Complete in linea di massima ma non approfondite	Le argomentazioni non sono personali ma abbastanza chiare, nessun approfondimento né rielaborazione.	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara. Terminologia non sempre appropriata. Difficoltà nel formulare un discorso completo. Atteggiamento insicuro.
7 7½	Complete	Le argomentazioni non lineari con elementi di rielaborazione personale.	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata. Atteggiamento altalenante, non sempre sicuro.
8 9	Complete e approfondite	Argomentazione completa e approfondita, con significativi elementi di rielaborazione personale.	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro.
10	Complete e approfondite al massimo grado	Argomentazione completa e approfondita, con significativi elementi di rielaborazione, analisi critica e riflessioni personali.	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace, al massimo grado. Atteggiamento propositivo e sicuro.

Contenuti

Unità Didattica 1 - Il Neoclassicismo

Lezione 1: Il Neoclassicismo

- Caratteristiche del Neoclassicismo
- Contesto storico e culturale di riferimento
- Pittura neoclassica
- Scultura neoclassica
- Architettura neoclassica

Lezione 2: Studio stilistico di Jacques-Louis David

- Contributo artistico e opere di Jacques-Louis David
- Analisi dell'opera Il giuramento degli Orazi (1784)

Lezione 3: Studio stilistico di Antonio Canova

- Contributo artistico e opere di Antonio Canova
- Analisi dell'opera Amore e Psiche (1787-93)

Unità Didattica 2 – Il Romanticismo

Lezione 1: Il Romanticismo

- Riferimenti storici
- Caratteristiche del Romanticismo
- Le nuove categorie estetiche : il pittoresco e il sublime
- La rivalutazione dei sentimenti e delle passioni
- La riscoperta del Medioevo

Lezione 2: Studio stilistico di Théodore Géricault

- Contributo artistico di Théodore Géricault
- Analisi dell'opera La zattera della Medusa (1818)

Lezione 3: Studio stilistico di Eugène Delacroix

- Contributo artistico di Eugène Delacroix
- Analisi dell'opera La Libertà che guida il popolo (1830)

Unità Didattica 3 – Il Realismo

Lezione 1: Il Realismo

- Caratteristiche del Realismo
- Contesto storico e culturale di riferimento

Lezione 2: Studio stilistico di Jean-François Millet e Honoré Daumier

- Contributo artistico di Jean-François Millet
- Analisi dell'opera di Millet Le spigolatrici (1857)
- Contributo artistico di Honoré Daumier
- Analisi dell'opera di Daumier Il vagone di terza classe (1862)

Lezione 3: Studio stilistico di Gustave Courbet

- Contributo artistico di Gustave Courbet
- Analisi dell'opera Sepoltura a Ornans (1849)
- Analisi dell'opera Gli spaccapietre (1849)

Unità Didattica 4 – I Macchiaioli

Lezione 1: I Macchiaioli

- Caratteristiche e tecnica pittorica
- Contesto storico e culturale di riferimento

Lezione 2: Studio stilistico di Giovanni Fattori

- Contributo artistico di Giovanni Fattori
- Analisi dell'opera La rotonda dei bagni Palmieri (1866)

- Lezione 3: Studio stilistico di Silvestro Lega
- Contributo artistico di Silvestro Lega
 - Analisi dell'opera Il canto dello stornello (1867)

Unità Didattica 5 – Impressionismo

Lezione 1: Impressionismo

- Caratteristiche e tecnica pittorica
- Contesto storico e culturale di riferimento
- Mostre impressioniste

Lezione 2: Studio stilistico di Édouard Manet

- Contributo artistico di Édouard Manet
- Analisi dell'opera Colazione sull'erba (1863)
- Analisi dell'opera Il bar delle Folies-Bergère (1882)

Lezione 3: Studio stilistico di Claude Monet

- Contributo artistico di Claude Monet
- Le serie: Cattedrale di Rouen e Le Ninfee
- Analisi dell'opera Impressione, sole nascente (1872)

Lezione 4: Studio stilistico di Pierre-Auguste Renoir

- Contributo artistico di Pierre-Auguste Renoir
- Analisi dell'opera Il ballo al Moulin de la Gallette (1876)

Unità Didattica 6 – Post-Impressionismo

Lezione 1: Il Post-Impressionismo

- Contesto culturale di riferimento
- Sviluppo di nuove correnti a partire dall'Impressionismo: i due approcci principali

Lezione 2: Il Puntinismo e il Divisionismo

- Caratteristiche del Puntinismo
- Analisi dell'opera di Georges Seraut Un pomeriggio domenicale sull'isola della Grande-Jatte (1884)
- Caratteristiche del Divisionismo
- Analisi dell'opera di Giuseppe Pellizza da Volpedo Il quarto stato (1898-1901)

Lezione 3: Studio stilistico di Paul Cézanne

- Contributo artistico di Paul Cézanne
- Breve analisi delle opere I giocatori di carte (1898) e Natura morta con mele e arance (1899) e della serie di opere La montagna Saint Victoire

Lezione 4: Studio stilistico di Paul Gauguin

- Contributo artistico di Paul Gauguin
- Breve analisi delle opere Il Cristo giallo (1889) e Da dove veniamo? Chi siamo?

Dove

andiamo? (1897-98)

Lezione 5: Studio stilistico di Vincent Van Gogh

- Contributo artistico di Van Gogh
- Analisi dell'opera Notte stellata (1889)
- Analisi dell'opera Campo di grano con volo di corvi (1889)

Unità Didattica 7 – Tra Ottocento e Novecento: Architettura del Ferro e Art Nouveau

Lezione 1: Architettura del Ferro

- Caratteristiche dell'architettura dell'Ottocento e contesto storico di riferimento
- Caratteristiche dell'Architettura del Ferro
- Opere: Crystal Palace (Londra), Torre Eiffel (Parigi) e Galleria V. Emanuele (Milano)

Lezione 2: Art Nouveau

- Contesto culturale di riferimento

- Breve accesso al movimento Arts and Crafts
- Caratteristiche dell'Art Nouveau

Lezione 3: Studio stilistico di Gustav Klimt

- Contributo artistico di Gustav Klimt
- Analisi dell'opera Il bacio (1907-08)

Lezione 4: Studio stilistico di Antoni Gaudì

- Contributo artistico di Antoni Gaudì
- Analisi dell'opera Sagrada Família (1882-in corso), Barcellona

Unità Didattica 8 – Prima metà del Novecento: Avanguardie Storiche e Movimento Moderno

Lezione 1: L'arte e l'architettura della prima metà del Novecento

- Contesto storico di riferimento
- Le Avanguardie Storiche: Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Metafisica, Astrattismo, Dadaismo, Surrealismo
- Il Funzionalismo

Lezione 2: Studio stilistico di Pablo Picasso

- Contributo artistico di Pablo Picasso
- Analisi dell'opera Guernica (1937)

Lezione 3: Studio stilistico di Umberto Boccioni

- Contributo artistico di Umberto Boccioni
- Breve analisi delle opere La strada entra nella casa (1911) e Forme uniche della continuità nello spazio (1913)

Lezione 4: L'architettura della prima metà del Novecento

- Il Razionalismo in Architettura
- Il Movimento Moderno, il Bauhaus, il Razionalismo italiano e l'Architettura organica
- Contributo artistico dell'architetto Le Corbusier

Disciplina: Matematica

Docente: Speranza Sannino

Premessa:

L'attuale insegnante Speranza Sannino si è inserita nel mese di aprile, in sostituzione alla docente Manuela Curreli. In virtù di tale discontinuità, si specifica che le considerazioni seguenti sono frutto dell'osservazione della classe a partire dal mese di aprile, completate dalle valutazioni fornite dai precedenti insegnanti per quanto riguarda il primo quadrimestre e parte del secondo. A partire dal mese di aprile, la docente si è inserita con l'intenzione di garantire continuità didattica rispetto agli insegnanti precedenti.

Situazione della classe

La classe V^a Liceo Scienze Umane si presenta eterogenea dal punto di vista della composizione e dei livelli di competenza degli alunni. L'approccio alla materia varia da studente a studente. Alcuni, più di altri, si sono mostrati particolarmente interessati e preparati. Questo è legato al fatto che la classe è composta da studenti che provengono da percorsi formativi differenti in cui la materia era stata maggiormente approfondita.

Durante il periodo di lezioni in presenza, gli studenti hanno mostrato un ottimo livello di attenzione e impegno. Tale impegno non si è mantenuto costante sino al termine dell'anno scolastico a causa delle difficoltà legate alla DaD. Nel periodo di DaD si è cercato di proseguire le lezioni, cercando di

coinvolgere tutto il gruppo classe, promuovendo l'utilizzo degli strumenti a nostra disposizione e facendo svolgere esercizi di ripasso e approfondimento sulla lavagna interattiva (fornita da Teams). Considerando la situazione e la modalità in cui è stata fatta la didattica, è stato eseguito uno sforzo notevole da parte della docente e degli alunni stessi che hanno risposto in modo positivo mostrando interesse e partecipazione.

Gli obiettivi programmati sono stati rivalutati nel corso dell'anno scolastico. In seguito al cambio del docente, nel mese di aprile, sono stati ripresi gli argomenti fondamentali con approfondimenti ed esercitazioni guidate. Pertanto, non è stato possibile portare a termine il programma previsto inizialmente.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, numerose lezioni sono state dedicate al ripasso degli argomenti base. Tale ripasso è stato necessario, per capire quali fossero le conoscenze acquisite in precedenza e quali fossero le lacune.

Sono emerse da subito alcune difficoltà, che hanno portato alla rivalutazione del programma da svolgere. È stato dedicato maggior tempo al consolidamento di alcune delle conoscenze fondamentali, fornendo nuovi spunti e nuovo materiale per la rielaborazione degli argomenti più ostici. Successivamente, è stato possibile approfondire alcuni aspetti dello studio di funzione legate allo studio dei limiti. Questo ha permesso alla classe di porsi delle domande e curiosità riguardanti questo aspetto dello studio di funzione, e comprendere meglio lo scopo dello studio dei limiti di una funzione.

Competenze

Gli obiettivi minimi in merito alle competenze prevedevano il raggiungimento di un'adeguata autonomia nello svolgimento dello studio di funzione. Alla base di questa competenza, si richiede la comprensione del campo di esistenza, delle intersezioni con gli assi, dello studio del segno della funzione e dei limiti. Lo svolgimento dello studio di una funzione, infatti, prevede l'utilizzo di numerose competenze. Lo studente deve essere in grado di applicare la corretta procedura per valutare la funzione in tutti i suoi punti ed eseguire i passaggi algebrici per ottenere il risultato richiesto.

Capacità critiche

La docente ha stimolato gli studenti allo sviluppo delle capacità critiche concernenti la capacità degli studenti di confrontarsi tra loro, esprimere le proprie perplessità e considerazioni in merito agli argomenti affrontati durante le lezioni. Gli studenti hanno spesso argomentato i propri punti di vista mediante l'utilizzo delle proprie conoscenze e del ragionamento, talvolta ragionando insieme alla docente e chiedendone il parere. Tuttavia, durante la DAD questo non è stato sempre possibile.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati. Gli studenti sono riusciti ad accrescere e migliorare le loro competenze di partenza.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia didattica volta a garantire la partecipazione attiva degli studenti durante la lezione.

Le attività didattiche si sono svolte nella maniera seguente: dopo un ripasso dell'argomento di focus, venivano forniti esercizi e prove pratiche. In un primo momento, gli esercizi venivano svolti esclusivamente dalla docente alla lavagna. Questo permetteva alla classe di prendere appunti sulla metodologia da utilizzare e di esporre eventuali dubbi e perplessità (con l'ausilio del materiale di supporto ad essi fornito). In un secondo momento veniva chiesto agli studenti di prendere il posto

dell'insegnante e svolgere gli esercizi pratici, sotto la guida dell'insegnante. Questo permetteva allo studente, di acquisire il metodo. Successivamente, venivano svolte attività di esercitazione, in cui ciascuno studente doveva svolgere gli esercizi proposti sul proprio quaderno, con il continuo sostegno da parte del docente.

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumenti didattici le dispense e i formulari. Tali strumenti, sono stati studiati specificamente per le esigenze della classe. Le dispense presentavano le parole chiave in grassetto per migliorare la lettura e la leggibilità del testo nel suo insieme. Nei formulari vengono riportate le regole standard per la classificazione dei limiti noti.

Verifiche

Le verifiche sono state prevalentemente orali.

Tali prove hanno consentito di valutare gli apprendimenti e riconoscere i graduali progressi degli alunni. Si è inoltre scelta una modalità valutativa che non tenga conto esclusivamente dell'interrogazione o della prova scritta, seppure necessari, introducendo ulteriori momenti di verifica informale incentrata sulla volontà e capacità degli studenti di partecipare e intervenire durante le lezioni. È stata premiata, così, la volontà degli studenti di partecipare attivamente alla lezione, proponendosi di svolgere alla lavagna esercizi (anche senza l'aiuto della docente).

Valutazione orale

La valutazione è stata attribuita secondo l'applicazione dei parametri espressi nella seguente tabella.

VOTI	CONOSCENZE	ARGOMENTAZIONE, APPROFONDIMENTO, RIELABORAZIONE	PROPRIETÀ DEL LINGUAGGIO O COMPETENZE COMUNICATIVE
3	Inesistenti	Argomentazione inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
4 4½	Inadeguate e frammentarie	Argomentazione inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria.
5 5½	Superficiali ma parzialmente corrette	Argomentazione discontinua, nessun approfondimento né rielaborazione.	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta di ordine logico.
6 6½	Complete in linea di massima ma non approfondite	Le argomentazioni non sono personali ma abbastanza chiare, nessun approfondimento né rielaborazione.	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara. Terminologia non sempre appropriata. Difficoltà nel formulare un discorso completo. Atteggiamento insicuro.
7 7½	Complete	Le argomentazioni non lineari con elementi di rielaborazione personale.	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata. Atteggiamento altalenante, non sempre sicuro.
8 9	Complete e approfondite	Argomentazione completa e approfondita, con significativi elementi di rielaborazione personale.	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro.
10	Complete e approfondite al massimo grado	Argomentazione completa e approfondita, con significativi elementi di rielaborazione, analisi critica e riflessioni personali.	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace, al massimo grado. Atteggiamento propositivo e sicuro.

Valutazione scritta

La valutazione è stata attribuita secondo l'applicazione dei parametri espressi nella seguente tabella.

VOTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2,5	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
2,5	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare
3,5	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
3,5	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziali e sintesi scorrette
4,5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
5,5	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Alcune imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
6	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove
6,5	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con errori	Esatta interpretazione del testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove
7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni, rielaborazione corretta

9	Conoscenza complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	pplica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze. Quando guidato trova soluzioni migliori	oglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
10	Conoscenze complete approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	pplica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

Contenuti

UNITÀ 1 RIPASSO

- Equazioni polinomiali, fratte e irrazionali di primo e secondo grado
- Disequazioni di primo e secondo grado
- Sistemi di equazioni di primo e secondo grado

UNITÀ 2 LE FUNZIONI

- Campo di esistenza (Dominio)
- Tipi di funzioni
- Intersezione con gli assi
- Segno di una funzione

UNITÀ 3 I LIMITI

- Il concetto di limite
- Algebra dei limiti
- Forme indeterminate
- Limiti notevoli

Criticità dovute all'attuale pandemia

Il programma è stato ridotto e rimodulato in corso d'opera a causa del persistere della DAD e dei problemi ad essa connessi. Tale situazione ha reso più difficile ottenere un livello omogeneo nella preparazione della classe. Per tale ragione il docente ha preferito ridurre il programma e consentire a tutti gli alunni di raggiungere il medesimo livello di preparazione.

Disciplina: Fisica

Docente: Speranza Sannino

Premessa:

L'attuale insegnante Speranza Sannino si è inserita in data 10 marzo, in sostituzione al docente Mirko Sanna. In virtù di tale discontinuità, si specifica che le considerazioni seguenti sono frutto dell'osservazione della classe a partire dal mese di marzo, completate dalle valutazioni fornite dai precedenti insegnanti per quanto riguarda il primo quadrimestre e parte del secondo. A partire dal mese di marzo, la docente si è inserita con l'intenzione di garantire continuità didattica rispetto agli insegnanti precedenti.

Situazione della classe

La classe V^a Liceo Scienze Umane si presenta eterogenea dal punto di vista della composizione e dei livelli di competenza degli alunni. L'approccio alla materia varia da studente a studente. Alcuni, più di altri, si sono mostrati particolarmente interessati e preparati. Questo è legato al fatto che la classe è composta da studenti che provengono da percorsi formativi differenti in cui la materia era stata maggiormente approfondita.

Durante il periodo di lezioni in presenza, gli studenti hanno mostrato un ottimo livello di attenzione e impegno. Tale impegno non si è mantenuto costante sino al termine dell'anno scolastico a causa delle difficoltà legate alla DAD. Nel periodo di DAD si è cercato di proseguire le lezioni, cercando di coinvolgere tutto il gruppo classe, promuovendo l'utilizzo degli strumenti a nostra disposizione e facendo svolgere esercizi di ripasso e approfondimento sulla lavagna interattiva (fornita da Teams).

Considerando la situazione e la modalità in cui è stata fatta la didattica, è stato eseguito uno sforzo notevole da parte della docente e degli alunni stessi che hanno risposto in modo positivo mostrando interesse e partecipazione.

Gli obiettivi programmati sono stati rivalutati nel corso dell'anno scolastico. In seguito al cambio del docente, nel mese di marzo, sono stati ripresi gli argomenti fondamentali con approfondimenti ed esercitazioni guidate. Pertanto, non è stato possibile portare a termine il programma previsto inizialmente.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, numerose lezioni sono state dedicate al ripasso degli argomenti base. Tale ripasso è stato necessario, per capire quali fossero le conoscenze acquisite in precedenza e quali fossero le lacune.

Sono emerse da subito alcune difficoltà, che hanno portato alla rivalutazione del programma da svolgere. È stato dedicato maggior tempo al consolidamento di alcune delle conoscenze fondamentali, fornendo nuovi spunti e nuovo materiale per la rielaborazione degli argomenti più ostici. Successivamente, è stato possibile approfondire alcuni aspetti dell'elettrostatica che coinvolgono fenomeni naturali. Questo ha permesso alla classe di conoscere e apprendere il ruolo dell'elettrostatica nel mondo che ci circonda, di porsi delle domande e curiosità riguardanti questo aspetto della fisica.

Competenze

Gli obiettivi minimi in merito alle competenze prevedevano il raggiungimento di un'adeguata autonomia nello svolgimento di problemi pratici di natura fisica. Alla base di questa competenza, si richiede la comprensione dei fenomeni fisici coinvolti. Lo svolgimento di tali esercizi, infatti, prevede l'utilizzo di numerose competenze. Lo studente deve essere in grado di individuare nel testo del problema i dati fondamentali per la corretta risoluzione. Una volta individuati i dati, deve essere in grado di applicare la corretta procedura scegliendo tra quelle note, ed eseguire i passaggi algebrici per ottenere il risultato richiesto.

Per agevolare questi apprendimenti, è stato fornito materiale di supporto, con all'interno delle note riassuntive. Tali note riassuntive sono state aggiunte al fine di far acquisire allo studente la giusta consapevolezza di ogni singolo strumento. All'interno del formulario, per ogni formula, veniva offerta una breve spiegazione sul contesto e sulle modalità di utilizzo.

Capacità critiche

La docente ha stimolato gli studenti allo sviluppo delle capacità critiche concernenti la capacità degli studenti di confrontarsi tra loro, esprimere le proprie perplessità e considerazioni in merito agli argomenti affrontati durante le lezioni. Gli studenti hanno spesso argomentato i propri punti di vista mediante l'utilizzo delle proprie conoscenze e del ragionamento, talvolta ragionando insieme alla docente e chiedendone il parere. Tuttavia, durante la DAD questo non è stato sempre possibile.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati. Gli studenti sono riusciti ad accrescere e migliorare le loro competenze di partenza.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia didattica volta a garantire la partecipazione attiva degli studenti durante la lezione.

Le attività didattiche si sono svolte nella maniera seguente: dopo un ripasso dell'argomento di focus, venivano forniti esercizi e prove pratiche. In un primo momento, gli esercizi venivano svolti esclusivamente dalla docente alla lavagna. Questo permetteva alla classe di prendere appunti sulla metodologia da utilizzare e di esporre eventuali dubbi e perplessità (con l'ausilio del materiale di supporto ad essi fornito). In un secondo momento veniva chiesto agli studenti di prendere il posto dell'insegnante e svolgere gli esercizi pratici, sotto la guida dell'insegnante. Questo permetteva allo studente, di acquisire il metodo. Successivamente, venivano svolte attività di esercitazione, in cui ciascuno studente doveva svolgere gli esercizi proposti sul proprio quaderno, con il continuo sostegno da parte del docente. Sono state mostrate ulteriori dispense di approfondimento con l'integrazione di materiale online (video).

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumenti didattici le dispense e i formulari. Tali strumenti, studiati specificamente per le esigenze della classe, sono stati strutturati per mantenere fornire un collegamento tra fenomeni fisici e risoluzione di problemi pratici inerenti a tali fenomeni. Le dispense presentavano le parole chiave in grassetto per migliorare la lettura e la leggibilità del testo nel suo insieme.

I formulari sono stati costruiti per fornire in maniera congiunta formule risolutive e contesto di applicazione, in relazione al fenomeno fisico di interesse e alle variabili in gioco.

Verifiche

Le verifiche sono state prevalentemente orali.

Tali prove hanno consentito di valutare gli apprendimenti e riconoscere i graduali progressi degli alunni. Si è inoltre scelta una modalità valutativa che non tenga conto esclusivamente dell'interrogazione o della prova scritta, seppure necessari, introducendo ulteriori momenti di verifica informale incentrata sulla volontà e capacità degli studenti di partecipare e intervenire durante le lezioni. È stata premiata, così, la volontà degli studenti di partecipare attivamente alla lezione, proponendosi di svolgere alla lavagna esercizi (anche senza l'aiuto della docente).

Valutazione orale

La valutazione è stata attribuita secondo l'applicazione dei parametri espressi nella seguente tabella.

VOTI	CONOSCENZE	ARGOMENTAZIONE, APPROFONDIMENTO, RIELABORAZIONE	PROPRIETÀ DEL LINGUAGGIO O COMPETENZE COMUNICATIVE
3	Inesistenti	Argomentazione inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
4 4½	Inadeguate e frammentarie	Argomentazione inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria.
5 5½	Superficiali ma parzialmente corrette	Argomentazione discontinua, nessun approfondimento né rielaborazione.	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta di ordine logico.
6 6½	Complete in linea di massima ma non approfondite	Le argomentazioni non sono personali ma abbastanza chiare, nessun approfondimento né rielaborazione.	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara. Terminologia non sempre appropriata. Difficoltà nel formulare un discorso completo. Atteggiamento insicuro.
7 7½	Complete	Le argomentazioni non lineari con elementi di rielaborazione personale.	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata. Atteggiamento altalenante, non sempre sicuro.
8 9	Complete e approfondite	Argomentazione completa e approfondita, con significativi elementi di rielaborazione personale.	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro.
10	Complete e approfondite al massimo grado	Argomentazione completa e approfondita, con significativi elementi di rielaborazione, analisi critica e riflessioni personali.	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace, al massimo grado. Atteggiamento propositivo e sicuro.

Disciplina: Scienze naturali

Docente: Andrea Gabrieli

Anno scolastico: 2020/2021

Premessa: situazione della classe

La classe V^a Liceo delle Scienze Umane è abbastanza omogenea dal punto di vista dei livelli di competenza degli alunni, con alcuni elementi che spiccano rispetto agli altri.

Dal punto di vista caratteriale invece, il gruppo classe è eterogeneo ma questo non ha inficiato sull'aspetto comportamentale. La classe infatti si è dimostrata rispettosa delle regole dell'istituto, ha stabilito un ottimo rapporto con i docenti e con il personale della scuola.

La preparazione iniziale della classe era più che sufficiente e questo ha permesso di impostare un lavoro orientato all'approfondimento della comprensione della realtà attraverso lo studio di concetti nuovi ma soprattutto attraverso l'introduzione di nuove chiavi interpretative di concetti già acquisiti negli anni precedenti.

Complessivamente la classe ha mostrato interesse per la disciplina, ma questo non ha però permesso una partecipazione continua e attiva alle lezioni. La didattica a distanza ha inficiato infatti sull'aspetto partecipativo. Il sottoscritto ha notato che non tutti i discenti hanno mostrato capacità di adattamento e resilienza. Per superare questa difficoltà il docente ha optato per una dilatazione dei tempi dedicati ad ogni lezione in modo da consentire ad ogni singolo alunno di essere coinvolto.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, il docente ha ritenuto opportuno focalizzare il percorso di apprendimento sulla comprensione dei principi che governano i fenomeni naturali e sulla comprensione e delle relazioni tra i fattori coinvolti in un dato fenomeno e tra fenomeni differenti.

A causa delle difficoltà causate dalla didattica a distanza, rispetto alla programmazione iniziale, i contenuti dell'unità didattica N.3 riguardanti la biologia, sono stati parzialmente ridotti e orientati verso temi di attualità (studio dei vaccini a RNA). In questo modo è stato possibile dedicare la parte finale del secondo quadrimestre al rinforzo e al consolidamento degli apprendimenti. Nonostante questo intervento i risultati nell'apprendimento sono stati eterogenei.

Competenze

Gli obiettivi minimi in merito alle competenze prevedevano l'apprendimento dei meccanismi dell'indagine scientifica e l'acquisizione della capacità di interpretare e comprendere i fenomeni chimico-fisici, biologici e naturali che comunemente si incontrano nella vita quotidiana.

Capacità critiche

Il docente ha individuato come requisito essenziale lo sviluppo della capacità di applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, così da essere in grado di affrontare in modo critico e consapevole le tematiche scientifiche che la società moderna pone quotidianamente. Per questo motivo il docente ha scelto di proporre, per quanto possibile, argomenti legati all'attualità che stimolassero il dibattito in classe.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione globalmente sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

Metodologia

Il docente ha adottato una metodologia didattica volta a garantire la partecipazione attiva degli studenti durante la lezione, nello specifico ha privilegiato una didattica basata su *flipped classroom*, *brain storming* e *discussioni guidate*.

Le attività didattiche si sono svolte nella maniera seguente: l'introduzione all'argomento avveniva tramite la lettura di una dispensa da parte degli alunni o da una presentazione da parte del docente, seguita dalla discussione degli argomenti proposti accompagnata e facilitata dall'utilizzo di materiale grafico e multimediale. Le lezioni erano quindi seguite da attività asincrone quali questionari e presentazioni su argomenti a scelta.

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumento didattico la dispensa (accompagnata da presentazioni, video e mappe concettuali), per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della dispensa, strumento in grado di assecondare maggiormente l'autonomia didattica del docente e la possibilità di partecipazione dello studente.

Verifiche

Le verifiche orali, volte al controllo del processo di apprendimento in atto, sono state frequenti e di vario tipo e si sono svolte sia durante lo svolgimento che alla conclusione di ogni unità didattica. Queste verifiche hanno consentito di riconoscere i gradual progressi degli alunni durante l'intero corso, condizionati comunque dalle difficoltà legate alla didattica a distanza.

Il docente ha voluto evitare la tradizionale interrogazione, quale unico strumento di valutazione delle competenze degli studenti, privilegiando, spesso, la verifica orale non formalizzata, incentrata sulla capacità dell'allievo di partecipare e intervenire nella discussione in classe, le ricerche, le presentazioni e i questionari, svolti anche in modalità asincrona così da ridurre le difficoltà causate dalla DAD. La valutazione ha inoltre tenuto conto dell'impegno e dei progressi fatti rispetto ai livelli di partenza di ciascun alunno.

Valutazione orale

La valutazione orale è stata attribuita secondo l'applicazione dei parametri espressi nella seguente tabella.

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro

ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado
-------------------	-----------	--	--	--

Programma svolto

U.D. N. 1

Titolo: Scienze della Terra

1. La Terra: uno sguardo introduttivo;
2. Le scienze della Terra e il tempo geologico;
3. Approfondimento: le ere geologiche;
4. Documentario Superquark: dal Cosmo alla vita: 13 miliardi di anni di fa, la straordinaria storia della Terra;
5. Le strutture tettoniche e i terremoti;
6. L'interno della Terra: la struttura, il calore terrestre e il campo magnetico;
7. La tettonica delle placche: deriva dei continenti, il moto delle placche, le fosse e le dorsali oceaniche, i vulcani;
8. Atmosfera e clima.

U.D. N. 2

Titolo: Chimica

1. Storia dei modelli atomici: dall'ipotesi atomistica di Democrito agli orbitali.
2. La tavola periodica: relazione tra la struttura elettronica e le proprietà degli elementi.
3. Il legame chimico e le reazioni chimiche: tipi di legami chimici, esempi di molecole semplici, concetti generali relativi alle reazioni chimiche.
4. Cenni di chimica organica: proprietà, struttura e nomenclatura di alcune classi di composti comuni.

U.D. N. 3

Titolo: Biochimica

1. Le sostanze alimentari: glucidi, lipidi e proteine, struttura e proprietà;
2. DNA e RNA, struttura e funzioni;
3. Struttura e funzioni della cellula eucariote animale (ripasso);
4. Cenni sul metabolismo;
5. La trasmissione dell'informazione genetica;
6. Il codice genetico e la sintesi proteica;
7. Approfondimento: vaccini a RNA.

DOCENTE: Prof. Pier Paolo Profili

DISCIPLINA: Scienze motorie

La classe ha manifestato interesse per la materia e ha partecipato attivamente.

Dal punto di vista disciplinare gli alunni sono stati corretti e rispettosi.

Per quanto riguarda la didattica a distanza non è stato possibile poter svolgere la materia che si è proseguita con l'assegnazione di attività tramite la piattaforma.

Obiettivi minimi:

Nel campo dell'area socio-affettiva:

- Conoscenza di sé e delle proprie abilità per essere in grado di fare scelte consapevoli
- Autocontrollo nei comportamenti e acquisizione del senso del dovere
- Accettazione degli altri e integrazione

Nel campo cognitivo:

- Acquisizione di capacità di comunicazione e di espressione personale nelle varie situazioni.
- Conoscenza dei contenuti proposti, indispensabili per l'acquisizione di nuove competenze.
- Acquisizione di capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti proposti (linguaggio tecnico specifico).

Obiettivi raggiunti:

Obiettivi Educativi Trasversali

la maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale;

l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

Obiettivi didattici:

Conoscenze, competenze e capacità relative alla disciplina di studio

la maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale;

l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita.

Metodi:

Il metodo è basato sul principio della motivazione e della reciproca collaborazione, importante per la

socializzazione e per i rapporti interpersonali all'interno del gruppo classe.

Sono stati adoperati i metodi globale e analitico, quest'ultimo utilizzato nel momento della correzione, con l'ausilio di esercitazioni individuali e di gruppo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Mezzi e strumenti di lavoro:

Le lezioni in aula si sono svolte sottoponendo agli alunni materiale come presentazioni e la visione di brevi video, riguardante l'argomento proposto, ai quali ha seguito sempre un dibattito tra gli uditori.

Modalità e tempo di svolgimento dei programmi:

I programmi si sono svolti durante l'orario curricolare per un totale di due ore settimanali. Durante il periodo della quarantena e la conseguente chiusura delle scuole si è provveduto soltanto ad interfacciarsi con gli alunni attraverso specifiche attività assegnate sulla piattaforma in uso dalla scuola.

Strumenti di valutazione:

Verifiche scritte a risposta chiusa o aperta

Le valutazioni fatte tengono conto del livello di partenza dei singoli, degli obiettivi raggiunti in base alle potenzialità e alle capacità di apprendimento di ciascuno, della frequenza dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrato.

Criteri di valutazione:

Raggiungimento degli obiettivi ed adeguate capacità di rielaborazione.

CONTENUTI

Modulo 1: comunicazione verbale e non verbale.

Modulo 2: alimentazione: differenza tra carboidrati, proteine e grassi. L'alimentazione dello sportivo, obesità in età infantile, anoressia e bulimia, alimentazione equilibrata.

Modulo 3: avviamento allo sport e importanza delle regole.

Modulo 4: bullismo nello sport.

Modulo 5: differenza tra sport e attività motorie.

Modulo 6: utilizzo della musica per intensificare le attività sportive.

Modulo 7: le droghe e il doping.

Modulo 8: analisi posturale, dimorfismo e paramorfismo.

Modulo 9: apparato locomotore (i grandi muscoli del tronco superiore, del tronco inferiore, muscoli addominali).

Modulo 10: le capacità coordinative e condizionali.

Modulo 11: funzionamento generale del sistema nervoso.

Modulo 12: sport e alimentazione (alimentazione dello sportivo, scelta dell'attività fisica rispetto alle esigenze dell'individuo, sport e fisico).

Modulo 13: sport e razzismo, sessismo nello sport.

14. Allegati

Da *Operette morali*

Folletto

Oh sei tu qua, figliuolo di Sabazio? Dove si va?

Gnomo

Mio padre m'ha spedito a raccapezzare che diamine si vadano macchinando questi furfanti degli uomini; perché ne sta con gran sospetto, a causa che da un pezzo in qua non ci danno briga, e in tutto il suo regno non se ne vede uno. Dubita che non gli apparecchino qualche gran cosa contro, se però non fosse tornato in uso il vendere e comperare a pecore, non a oro e argento; o se i popoli civili non si contentassero di polizzone per moneta, come hanno fatto più volte, o di paternostri di vetro, come fanno i barbari; o se pure non fossero state ravvalorate le leggi di Licurgo, che gli pare il meno credibile.

Folletto

Voi gli aspettate invan: son tutti morti, diceva la chiusa di una tragedia dove morivano tutti i personaggi.

Gnomo

Che vuoi tu inferire?

Folletto

Voglio inferire che gli uomini sono tutti morti, e la razza è perduta.

Gnomo

Oh cotesto è caso da gazzette. Ma pure fin qui non s'è veduto che ne ragionino.

Folletto

Sciocco, non pensi che, morti gli uomini, non si stampano più gazzette?

Gnomo

Tu dici il vero. Or come faremo a sapere le nuove del mondo?

Folletto

Che nuove? che il sole si è levato o coricato, che fa caldo o freddo, che qua o là è piovuto o nevicato o ha tirato vento? Perché, mancati gli uomini, la fortuna si ha cavato via la benda, e messosi gli occhiali e appiccato la ruota a un arpione, se ne sta colle braccia in croce a sedere, guardando le cose del mondo senza più mettervi le mani; non si trova più regni né imperi che vadano gonfiando e scoppiando come le bolle, perché sono tutti sfumati; non si fanno guerre, e tutti gli anni si assomigliano l'uno all'altro come uovo a uovo.

Gnomo

Né anche si potrà sapere a quanti siamo del mese, perché non si stamperanno più lunari.

Folletto

Non sarà gran male, che la luna per questo non fallirà la strada.

Da *I promessi sposi*

Il nostro Abbondio, non nobile, non ricco, coraggioso ancor meno, s'era dunque accorto, prima quasi di toccar gli anni della discrezione, d'essere, in quella società, come un vaso di terra cotta, costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro. Aveva quindi, assai di buon grado, ubbidito ai parenti, che lo vollero prete. Per dir la verità, non aveva gran fatto pensato agli obblighi e ai nobili fini del ministero al quale si dedicava: procacciarsi di che vivere con qualche agio, e mettersi in una classe riverita e forte, gli eran sembrate due ragioni più che sufficienti per una tale scelta. Ma una classe qualunque non protegge un individuo, non lo assicura, che fino a un certo segno: nessuna lo dispensa dal farsi un suo sistema particolare. Don Abbondio, assorbito continuamente ne' pensieri della propria quiete, non si curava di que' vantaggi, per ottenere i quali facesse bisogno d'adoperarsi molto, o d'arrischiarsi un poco. Il suo sistema consisteva principalmente nello scansar tutti i contrasti,

e nel cedere, in quelli che non poteva scansare. Neutralità disarmata in tutte le guerre che scoppiavano intorno a lui, dalle contese, allora frequentissime, tra il clero e le podestà laiche, tra il militare e il civile, tra nobili e nobili, fino alle questioni tra due contadini, nate da una parola, e decise coi pugni, o con le coltellate. Se si trovava assolutamente costretto a prender parte tra due contendenti, stava col più forte, sempre però alla retroguardia, e procurando di far vedere all'altro ch'egli non gli era volontariamente nemico: pareva che gli dicesse: ma perché non avete saputo esser voi il più forte? ch'io mi sarei messo dalla vostra parte.

Da Vita dei campi

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano *Malpelo*; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era *malpelo* c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni.

Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per *Malpelo*, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro. Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata.

Da Canne al vento

Giacinto mangiava, seduto sul sedile in muratura che serviva a più usi, da tavola e da letto: e credeva anche lui di sognare.

Dopo l'accoglienza fredda di Noemi s'era sentito ciò che veramente era, straniero in mezzo a gente diversa da lui; ma adesso vedeva le zie servirlo premurose, il servo sorridergli come ad un bambino, le fanciulle guardarlo tenere ed avide, – sentiva la cantilena della fisarmonica, intravedeva le ombre danzanti al chiaro del fuoco, e s'immaginava che la sua vita dovesse trascorrere sempre così, fantastica e lieta.

— Adattarsi bisogna, — disse Efix versandogli da bere. — Guarda tu l'acqua: perché dicono che è saggia? Perché prende la forma del vaso ove la si versa.

— Anche il vino, mi pare!

— Anche il vino, sí! Solo che il vino qualche volta spumeggia e scappa; l'acqua no.

— Anche l'acqua, se è messa sul fuoco a bollire, — disse Natòlia.

Allora Grixenda corse là dentro, prese per il braccio la serva e la trascinò via con sé.

— Lasciami! Che hai?

— Perché manchi di rispetto allo straniero!

— Grixè! Ti ha morsicato la tarantola ché diventi matta?

— Sí, e perciò voglio ballare.

Già alcune donne s'eran decise a riunirsi attorno al suonatore, porgendosi la mano per cominciare il ballo. I bottoni dei loro corsetti scintillavano al fuoco, le loro ombre s'incrociavano sul terreno grigiastro. Lentamente si disposero in fila, con le mani intrecciate, e sollevarono i piedi accennando i primi passi della danza; ma erano rigide e incerte e pareva si sostenessero a vicenda.

Da *Mistèriu*

Mistèriu

Cand'a mie matessi eo domando
paret chi solu a musca tzega joghe,
paret ch'intenda néndemi una oghe:
«Deo ti nd'apo atidu e ti che mando».

Li naro: «Si ses tue, prite tando
no ti presentas, po chi t'interroghe?
Ischire dia cherrer a inoghe
da inue so ènnidu e ue ando».

Si finas s'esser meu m'est ignotu
po chi deo cun megus note e die
cunviva, si mi nân: «Tue ses chie? »,

poto risponder: «No mi so connotu».
Naran chi tzeltos connoschen a totu
e deo no connosco mancu a mie.

Da *Myrica*

X Agosto

San Lorenzo, io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade, perché s'è gran pianto
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:
l'uccisero: cadde tra spini:
ella aveva nel becco un insetto:
la cena dei suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido:
portava due bambole in dono...

Ora là, nella casa romita,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito, addita
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male!

Da *Il piacere*

Sotto il grigio diluvio democratico odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, va anche a poco a poco scomparendo quella special classe di antica nobiltà italiana, in cui era tenuta viva di generazione in generazione una certa tradizione familiare d'eletta cultura, d'eleganza e di arte.

A questa classe, ch'io chiamerei arcadica perchè rese appunto il suo più alto splendore nell'amabile vita del XVIII secolo, appartenevano gli Sperelli.

[...]

Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l'ideale tipo del giovane signore italiano del XIX secolo, il legittimo campione d'una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, ultimo discendente d'una razza intellettuale.

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studi vari e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a venti anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi. Dal padre a punto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere.

Da *Zang Tumb Tumb*

ogni 5 secondi cannoni da assedio sventrare
spazio con un accordo tam-tuuumb
ammutinamento di 500 echi per azzannarlo
sminuzzarlo sparpagliarlo all'infinito
nel centro di quei tam-tuuumb
spiaccicati (ampiezza 50 chilometri quadrati)
balzare scoppi tagli pugni batterie tiro
rapido violenza ferocia regolarità questo
basso grave scandere gli strani folli agita-
tissimi acuti della battaglia furia affanno
orecchie occhi
narici aperti attenti
forza che gioia vedere udire fiutare tutto
tutto taratata delle mitragliatrici strillare
a perdifiato sotto morsi shiaffffi traak-traak
frustate pic-pac-pum-tumb bizzzarrie
salti altezza 200 m. della fucileria
Giù giù in fondo all'orchestra stagni
diguazzare buoi buffali
pungoli carri pluff plaff impen-
narsi di cavalli flic flac zing zing sciaaack

Da *Uno, nessuno e centomila*

I. Mia moglie e il mio naso.

– Che fai? – mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

– Niente, – le risposi, – mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino.

Mia moglie sorrise e disse:

– Credevo ti guardassi da che parte ti pende.

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda:

– Mi pende? A me? Il naso?

E mia moglie, placidamente:

– Ma sí, caro. Guàdatelo bene: ti pende verso destra.

Avevo ventotto anni e sempre fin allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzí come un immeritato castigo.

Da *Il porto sepolto*

Veglia

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

Da *Canzoniere*

Eroica

Nella mia prima infanzia militare
Schioppi e tamburi erano i miei giocattoli;
come gli altri una fiaba, io la canzone
amavo udire dei coscritti.

Quando

Con sé mia madre poi mi volle, accanto
mi pose, a guardia, il timore. Vestito
non mi vide da soldato, in visita
da noi venendo, la mia balia. Assidui
moniti udivo da mia madre; i casi
della sua vita, dolorosi e mesti.

E fu il bambin dalle calze celesti,
dagli occhi pieni di un muto rimprovero,
buono a sua madre e affettuoso. Schioppi
più non ebbi e tamburi. Ma nel cuore
io li celai; ma nel profondo del cuore
furono un giorno i versi militari;
oggi sono altra cosa: il bel pensiero,
forse, onde resto in tanto strazio vivo.

Da *Le occasioni*

La casa dei doganieri

Tu non ricordi la casa dei doganieri
sul rialzo a strapiombo sulla scogliera:
desolata t'attende dalla sera
in cui v'entrò lo sciame dei tuoi pensieri
e vi sostò irrequieto.

Libeccio sferza da anni le vecchie mura
e il suono del tuo riso non è più lieto:
la bussola va impazzita all'avventura.
e il calcolo dei dadi più non torna
Tu non ricordi; altro tempo frastorna
la tua memoria; un filo s'addipana.

Ne tengo ancora un capo; ma s'allontana
la casa e in cima al tetto la banderuola
affumicata gira senza pietà.
Ne tengo un capo; ma tu resti sola
né qui respiri nell'oscurità.

Oh l'orizzonte in fuga, dove s'accende
rara la luce della petroliera!
Il varco è qui? (Ripullula il frangente
ancora sulla balza che scoscende ...)
Tu non ricordi la casa di questa
mia sera. Ed io non so chi va e chi resta.

